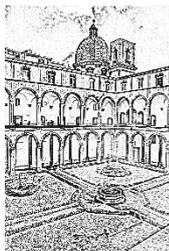




UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI



dipartimento **studi umanistici**

GUIDA DELLO STUDENTE

A.A. 2018 / 2019

MANIFESTO DEGLI STUDI

A.A. 2018 - 2019

(ex D.M. 270/2004)

Corso di Studio Magistrale

in

**DISCIPLINE DELLA MUSICA
E DELLO SPETTACOLO.
STORIA E TEORIA**

Classe delle Lauree Magistrali in
Discipline dello spettacolo e produzione multimediale

LM-65

Sommario	Da Pag.	A Pag.
Sede del Dipartimento di Studi Umanistici	3	3
I luoghi del Dipartimento di Studi Umanistici	4	4
Elenco dei docenti del Corso di Studio	5	5
Commissioni e Referenti	6	7
CAB Centro di Ateneo per le Biblioteche	8	9
BAU – Biblioteca di Area Umanistica	10	11
Laboratorio foto/grafico DSU	12	12
Collegamento WI-FI nella Federico II	13	13
Centro di Ateneo SInAPSi	14	15
Centro Linguistico di Ateneo CLA	16	16
Guide dello studente (<i>parte Generale e pagamento Tasse</i>)	17	17
UNINA Modulistica e F.A.Q.	17	17
Manifesto degli Studi AA 2018 / 2019	18	25
Valutazione della Didattica online	26	27
Programmazione AA 2018 / 2019	28	31
Riepilogo Alfabetico Attività / Insegnamenti AA 2018 / 2019	32	33
Programmi Attività / Insegnamenti AA 2018 / 2019	34	fine

**Sede
del
Dipartimento di Studi Umanistici**

DSU

80133 Napoli (NA)
Via Porta di Massa 1

Coordinate Geografiche

40° 59' 39.49" N
14° 15' 27.25" E

Sito WEB del Dipartimento
<http://studiumanistici.dip.unina.it/>

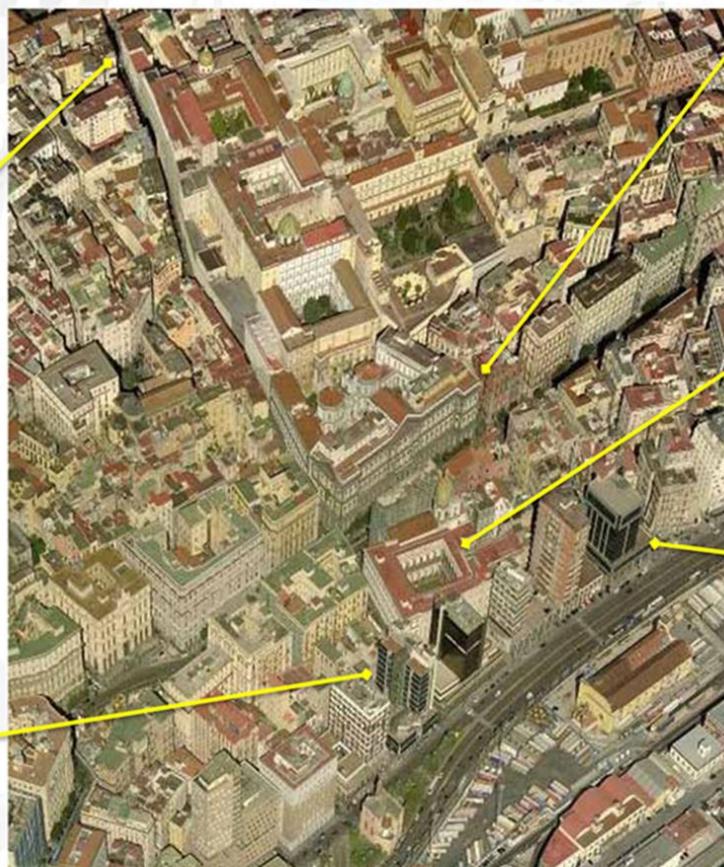


(Immagini rielaborate tratte da **Google Street View**)

I LUOGHI DEL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI



Università degli studi di Napoli Federico II
Sede Centrale - Corso Umberto I, 40



Via Mezzocannone, 16



Complesso
San Pietro martire
Via Porta di Massa, 1



Palazzo degli Uffici
Segreteria Studenti,
Area Didattica
Studi Umanistici
Via Giulio Cesare
Cortese, 29



Palazzo
Iniziativa Marina,
Via Nuova Marina, 33



(Immagine centrale rielaborata tratta da Google Maps)

Docenti del Corso di Studio Magistrale in
Discipline della Musica e dello Spettacolo. Storia e Teoria

<i>Silvia</i>	ACOCELLA	silvia.acocella@unina.it
<i>Giancarlo</i>	ALFANO	giancarlo.alfano@unina.it
<i>Marco</i>	BIZZARINI	marco.bizzarini@unina.it
<i>Enrico</i>	CARERI	enrico.careri@unina.it
<i>Massimiliano</i>	CORRADO	massimiliano.corrado@unina.it
<i>Francesco</i>	COTTICELLI	francesco.cotticelli@unina.it
<i>Francesco Paolo</i>	DE CRISTOFARO	francescopaolo.decrisofaro@unina.it
<i>Leonardo</i>	DISTASO	leonardo.distaso@unina.it
<i>Gennaro</i>	FERRANTE	gennaro.ferrante@unina.it
<i>Vincenza</i>	LUCHERINI	vincenza.lucherini@unina.it
<i>Anna</i>	MASECCHIA	anna.masecchia@unina.it
<i>Ettore</i>	MASSARESE	ettore.massarese@unina.it
<i>Francesco</i>	MONTUORI	francesco.montuori@unina.it
<i>Claudio</i>	PIZZORUSSO	claudio.pizzorusso@unina.it
<i>Giorgio</i>	RUBERTI	giorgio.ruberti@unina.it

Docenti che mutuano insegnamenti da altri CdSM

<i>Claudio</i>	PIZZORUSSO	claudio.pizzorusso@unina.it
----------------	------------	-----------------------------

Docenti a Contratto

<i>Mariano</i>	D'AMORA	mariano.damora@unina.it
<i>Cristina Caterina</i>	AMITRANO	cristinacaterina.amitrano@unina.it

Coordinatore della Commissione di coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale

<i>Giancarlo</i> ALFANO	giancarlo.alfano@unina.it
-------------------------	---------------------------

Nomina nel Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici del 28.02.2019

Decorrenza della carica: 01.03.2019 – 28.02.2021

Il Coordinatore riceve gli Studenti per **problematiche di carattere generale inerenti il CdSM** in orario che è indicato nella pagina web del docente <https://www.docenti.unina.it/giancarlo.alfano>



Commissione per il Coordinamento Didattico del Corso di Studio Magistrale

La Commissione per il Coordinamento Didattico è composta da tutti i docenti del CdSM.

Referenti per l'esame delle carriere degli studenti:

<i>Giancarlo</i> ALFANO	giancarlo.alfano@unina.it
<i>Enrico</i> CARERI	enrico.careri@unina.it
<i>Anna</i> MASECCHIA	anna.masecchia@unina.it
<i>Ettore</i> MASSARESE	ettore.massarese@unina.it

Commissione Orientamento (in ingresso) ed attività tutoriali

<i>Giancarlo</i> ALFANO	giancarlo.alfano@unina.it
<i>Anna</i> MASECCHIA	anna.masecchia@unina.it

Coordinamento sedute di laurea

<i>Francesco Paolo</i> DE CRISTOFARO	francescopaolo.decrisofaro@unina.it
--------------------------------------	-------------------------------------

Referenti per ERASMUS

<i>Vincenza</i> LUCHERINI	vincenza.lucherini@unina.it
<i>Anna</i> MASECCHIA	anna.masecchia@unina.it

Referente per i Tirocini

<i>Giancarlo</i> ALFANO	giancarlo.alfano@unina.it
<i>Francesco Paolo</i> DE CRISTOFARO	francescopaolo.decrisofaro@unina.it

Referenti per l'autovalutazione

Giancarlo ALFANO giancarlo.alfano@unina.it

Anna MASECCHIA anna.masecchia@unina.it

Referente per gli spazi e orari

Francesco COTTICELLI francesco.cotticelli@unina.it

Referente per gli appelli degli esami

Francesco Paolo DE CRISTOFARO francescopaolo.decrisofaro@unina.it

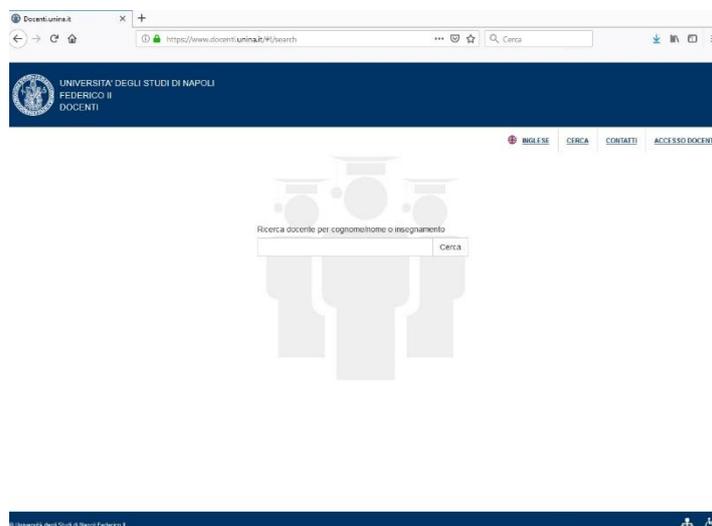
Referente per l'inclusione

Giancarlo ALFANO giancarlo.alfano@unina.it

Rappresentante degli Studenti

**Si indica di seguito il link del sito WEB DOCENTI
sul quale ricercare la pagina del singolo docente,
da consultare per ulteriori e tempestive informazioni**

<https://www.docenti.unina.it/#!/search>





Sistema Bibliotecario di Ateneo

<http://www.sba.unina.it/>

Il sistema bibliotecario dell'Università degli Studi di Napoli Federico II è coordinato dal *Centro di Ateneo per le Biblioteche "Roberto Pettorino"*. Il patrimonio bibliografico della Federico II conta circa 2.500.000 opere a stampa e manoscritte, oltre a circa 30.000 collezioni di riviste cartacee, custodite nelle 12 Biblioteche di Area e nelle 20 biblioteche di Dipartimento.

I suoi studenti e il personale docente e tecnico-amministrativo possono inoltre accedere alle opere (oltre 1.000.000) e ai servizi bibliografici degli altri atenei aderenti alla convenzione SHARE: L'Orientale, Parthenope, Luigi Vanvitelli, Salerno, Sannio, Basilicata.

Va infine ricordato che nella città di Napoli è presente un ingente patrimonio di milioni di volumi e riviste, di grande rilevanza storica, presenti nelle biblioteche di prestigiosi istituti culturali come la Biblioteca Nazionale e la Biblioteca universitaria: la sola Biblioteca Nazionale possiede circa 19.000 manoscritti, 4.563 incunaboli, 1.792 papiri ercolanesi, circa 1.800.000 volumi a stampa; la Biblioteca universitaria circa 900.000 volumi, 462 incunaboli, 3654 cinquecentine.

Biblioteca Digitale di Ateneo

<http://www.sba.unina.it/>

La Biblioteca Digitale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II è curata dal *Centro di Ateneo per le Biblioteche "Roberto Pettorino"*.

È tra le più importanti d'Italia, con accesso a oltre 300 banche dati e pacchetti di periodici scientifici disciplinari (in abbonamento o in libero accesso), con un patrimonio complessivo di oltre 71.000 riviste consultabili per via elettronica e di 110.000 e-books.

Le pagine web del Centro di Ateneo per le Biblioteche consentono non solo l'accesso alle risorse digitali, ma anche a oltre 987.000 monografie a stampa, mappe, cd, dvd e oltre 21.200 riviste cartacee, attraverso il Catalogo Online di Ateneo (**OPAC**).

Il Centro di Ateneo per le Biblioteche (**CAB**) sostiene anche la diffusione ad accesso aperto delle pubblicazioni dei docenti e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, sia attraverso l'archivio istituzionale di Ateneo (**fedOA**), sia tramite i servizi di pubblicazione in Open Access, con nome editoriale **FedOA - Federico II University Press**, di riviste scientifiche, e-books, dati della ricerca e collezioni storiche.

Le risorse in abbonamento della Biblioteca Digitale di Ateneo sono liberamente accessibili all'interno della rete di ateneo con WI-FI e all'esterno tramite via server Proxy e via IDEM/GARR.

Le istruzioni per accedere da casa sono pubblicate alla pagina:

<http://www.sba.unina.it/index.php?it/156/come-accedere-da-casa>

Arriva MLOL Plus, nuovo servizio per gli studenti della Federico II
<https://unina.mlolplus.it>



**Attivato, dal Centro di Ateneo per le Biblioteche "Roberto Pettorino",
un nuovo servizio per gli studenti dell'Ateneo: MLOL Plus.**

Si tratta di un **innovativo servizio di promozione della lettura, gli studenti possono prendere in prestito, leggere ed eventualmente acquistare, e-book** di narrativa e di saggistica dei principali editori e gruppi editoriali italiani.

MLOL Plus, quindi, completa l'offerta di titoli accademici presenti nella biblioteca digitale di Ateneo.

Per accedere gli studenti dovranno andare all'indirizzo <https://unina.mlolplus.it> e utilizzare le credenziali di posta elettronica di Ateneo.

A ciascuno saranno assegnati 225 crediti con cui sarà possibile prendere in prestito gli e-book.

Ogni prestito richiede tra i 50 e i 150 crediti, a seconda del costo del libro scelto: sarà quindi possibile avere in prestito da 1 a 4 e-book.

In ogni momento è possibile acquistare altri crediti per il prestito di e-book:

con la funzionalità presente nella sezione "Il Mio Abbonamento" si possono acquistare pacchetti da 150 crediti che vengono a sommarsi a quelli resi disponibili dall'Ateneo.

Oltre al prestito, nello *Shop* di MLOL Plus, è anche possibile acquistare e-book a titolo perpetuo.

Lo *Shop* è aggiornato con tutte le novità e gli sconti offerti nelle principali librerie online; il vantaggio è che su MLOL Plus ad ogni euro di acquisti corrisponde l'assegnazione di nuovi crediti.

Gli e-book possono essere letti su computer, smartphone, tablet ed e-reader compatibili.

Per l'utilizzo su PC è necessario installare Adobe Digital Editions;



su tablet e smartphone iOS o Android, è possibile scaricare apposite app di lettura.

Per maggiori informazioni e chiarimenti rivolgersi a **Paola DENUNZIO**

utilizzando i seguenti recapiti:

paola.denunzio@unina.it

☎ 081 2533966



BRAU. BIBLIOTECA DI AREA UMANISTICA

BIBLIOTECA DI AREA UMANISTICA

La **Biblioteca di Area Umanistica** è stata indicata come biblioteca di riferimento dal Dipartimento di Studi Umanistici.

È ospitata nel complesso monumentale di Sant'Antoniello, costituito dal Convento di Sant'Antoniello e da Palazzo Conca

80138 Napoli, Piazza Vincenzo Bellini 56/57

☎ 081.2533948

☎ 081.2538110

🌐 <http://www.brau.unina.it>

Latitudine: 40°51'00.9"N

Longitudine: 14°15'07.2"E

Ha un patrimonio librario specializzato nei settori delle discipline umanistiche di 353.150 volumi a stampa e di 1.100 periodici cartacei: letterature antiche e moderne, filologia classica e moderna, filosofia, religione, scienze sociali, storia, arte e archeologia.

Palazzo	Piano	Sezione	Classe Dewey			
Sant'Antoniello	T	Periodici	000			
	1°	Lingue Moderne	400			
	2°	Letterature Moderne	800			
	3°	Storia, Archeologia, Storia dell'Arte	700	900		
	3°	Sala Gioiosa (Libri Rari)	500	600		
Conca	T	Generalità	000			
	A	Religione / Sala Convegni	200			
	1°	Filosofia e Scienze Relazionali	100			
	2°	Lingue e letterature Classiche	470	480	870	880
	3°	Scienze Sociali	300			

Le classi fondamentali Dewey

I primi due livelli di classificazione: le divisioni	Il terzo livello di classificazione: le sezioni
000 - Informatica, scienze dell'informazione, opere generali	000 - Generalità
100 - Filosofia e discipline connesse	010 - Bibliografia
200 - Religione	020 - Biblioteconomia e scienza dell'informazione
300 - Scienze sociali	030 - Enciclopedie
400 - Linguistica	040 - Pubblicazioni Miscellanee
500 - Scienze pure	050 - Periodici Generali
600 - Tecnologia (Scienze applicate)	060 - Accademie e Istituti culturali Fondazioni Congressi
700 - Arti, belle arti e arti decorative	070 - Giornalismo, editoria, giornali
800 - Letteratura	080 - Poligrafia miscellanee generali
900 - Geografia, storia e discipline ausiliarie	090 - Manoscritti e libri rari

Orario di apertura:

Lunedì - Venerdì: 09:00 – 18:45

➤ Sala Gioiosa (Libri rari, CDD 500 e 600 *con richiesta preventiva*) **09:00-16:30**

Servizi offerti

Consultazione

Sono ammessi alla consultazione gli studenti e i docenti del Dipartimento di Studi Umanistici.

Sono altresì ammessi tutti gli utenti che ne facciano richiesta per la consultazione del materiale bibliografico e documentario non reperibile altrove.

(Procedura di accesso per gli utenti esterni: <http://bibliopass.unina.it>)

Sono disponibili per la consultazione:

- enciclopedie, dizionari, repertori bibliografici
- opere monografiche e libri di testo consigliati per gli esami
- periodici di area umanistica

Prestito

Il servizio di prestito, rinnovabile, ha la durata di 15 giorni ed è consentito a studenti, dottorandi, ricercatori e docenti dell'Università Federico II e delle Università che fanno parte di SHARE discovery (il nuovo sistema di ricerca bibliografica integrato delle Università: Basilicata, Napoli Federico II, Napoli L'Orientale, Napoli Parthenope, Salerno e Sannio) nonché ai cultori della materia del Dipartimento di Studi Umanistici.

Document Delivery

La Biblioteca offre un servizio di Document Delivery (ovvero ricerca ed invio dei documenti bibliografici richiesti).

Le richieste vanno inoltrate personalmente all'Ufficio periodici o via e-mail (brau@unina.it).

L'articolo verrà inviato per posta elettronica o l'utente verrà a ritirarlo presso la struttura.

Il servizio di norma è gratuito, ma se la biblioteca fornitrice chiede un rimborso le spese sono a carico dell'utente.

Prestito interbibliotecario

Il servizio di prestito interbibliotecario viene erogato ai soli studenti e docenti del Dipartimento di Studi Umanistici, previo rilascio di una caparra di 15,00 euro per spese di ogni singolo prestito.

Dopo la restituzione del volume la differenza fra l'anticipo e le spese vive viene restituita all'utente.

Assistenza alla ricerca bibliografica

La biblioteca offre inoltre un servizio di assistenza alla ricerca bibliografica e al reperimento di monografie e articoli di periodici, attraverso la consultazione di **OPAC** (cataloghi online), banche dati e riviste in formato elettronico.

Il servizio, sui PC presenti in Biblioteca, è riservato agli utenti della Biblioteca ed è attivo in ogni settore.

Servizio di Fotoriproduzione

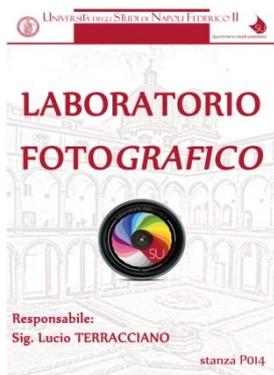
Presso la Biblioteca è a disposizione dell'utenza un servizio di fotoriproduzione dove è ammessa la riproduzione dei testi (periodici e monografie) nei limiti consentiti dalla legge ([Art. 171 e segg. della Legge 22 aprile 1941 n. 633](#)).

Tirocini e crediti formativi

Presso la Biblioteca è possibile svolgere attività di tirocinio intramoenia o extramoenia o acquisire crediti formativi, previo accordo con gli uffici competenti.

Laboratorio foto/grafico DSU

Responsabile tecnico: Lucio TERRACCIANO



Il Laboratorio Fotografico è nato alla fine anni '80 per rispondere alle molteplici esigenze dei docenti di poter disporre, per le proprie attività didattiche e di ricerca, di una banca dati di immagini fotografiche. Il responsabile, sig. Lucio TERRACCIANO, in questi anni ha effettuato riprese fotografiche di esemplari artistici e archeologici, di documenti archivistici e di manoscritti, non solo a Napoli e in Campania, ma in tutta l'area del Mezzogiorno.

Tra i progetti avviati particolare importanza riveste il recupero, la catalogazione e la digitalizzazione, secondo gli standard dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, di diapositive di vetro, straordinario patrimonio fotografico, a contenuto artistico e archeologico, prodotti da famose case editrici (principalmente Alinari e Anderson), testimonianza di una modalità di fotografare e di utilizzare la fotografia, oggi non più in uso.

Il Laboratorio Fotografico ha spesso collaborato con altre Strutture, sia interne che esterne all'Ateneo, in virtù della particolare competenza nel settore della documentazione fotografica del patrimonio culturale acquisita dal personale tecnico interno.

La digitalizzazione e la riproduzione fotografica digitale sono oggi sempre più richiesti, per la prevenzione e la tutela del patrimonio culturale, permettendo una maggiore fruizione e diffusione del bene fotografato.

Con l'unificazione dei Dipartimenti della ex Facoltà di Lettere e Filosofia e con la nascita del Dipartimento di Studi Umanistici, il Laboratorio Foto/Grafico si occupa anche di progettazione grafica a disposizione dei docenti che vogliono avvalersi delle competenze del personale addetto per locandine e brochure relativi ai vari eventi che si organizzano.

Presso il Laboratorio, infine, di concerto che i docenti, è possibile svolgere tirocini per studenti interessati all'apprendimento dell'uso delle apparecchiature fotografiche e alla digitalizzazione di documenti antichi.

Sulle stesse tematiche si svolgono periodicamente incontri con gli studenti nell'ambito delle iniziative di singole discipline di docenti del Dipartimento stesso e su proposta degli stessi studenti.

Il Laboratorio è a disposizione degli studenti che intendano acquisire competenze fotografiche di base, utili nei propri percorsi di studio, e per gli studenti che avessero la necessità di produrre fotografie professionali da utilizzare per le proprie tesi di laurea.

Sede

Via Porta di Massa, 1
Scala A/C, Porticato superiore, 3° livello, Stanza P014

Orario di apertura

Orario di ufficio ma, data la natura del laboratorio, è preferibile prendere contatti con il responsabile
Lucio TERRACCIANO
Tel. +39 081 2535508
E-mail: lucio.terracciano@unina.it

Dal sito <http://www.csi.unina.it>



Guide, manuali, video e FAQ

Alla pagina

<http://www.csi.unina.it/guide>

è possibile consultare tra l'altro

Indice del materiale, organizzato per area di riferimento:

Didattica

 Manuale_Concorsi_Studenti	(4.3 MB)
 Manuale_Segrepass_backoffice	(1.74 MB)
 Manuale_Segrepass_Gestione_degli_Accessi_Studenti	(997.29 KB)
 Manuale_Segrepass_Studenti	(4.53 MB)

 Manuale_ESOL_Guida_per_lo_studente	(4.49 MB)
 ESOL_FAQ	(373.94 KB)

Wi-Fi

 Manuale_1-Wi-Fi_Unina-Procedura_guidata_per_Windows_XP-NEW	(2.14 MB)
 Manuale_2-Wi-Fi_Unina-Procedura_guidata_per_Windows_7-NEW	(2.59 MB)
 Manuale_3-Wi-Fi_Unina-Procedura_guidata_per_Windows_8-NEW	(2.87 MB)
 Manuale_4-Wi-Fi_Unina-Procedura_guidata_per_Windows_10-NEW	(4.82 MB)
 Manuale_5-Wi-Fi_Unina-Procedura_guidata_per_MAC_OS_X-NEW	(2.44 MB)

Centro di Ateneo SInAPSi



SInAPSi è il Centro di Ateneo per tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) o difficoltà temporanee.

Offre servizi e sostiene iniziative per favorire la partecipazione di tutti gli studenti alla vita universitaria.

Collabora con le strutture dell'Ateneo per assicurare l'accessibilità degli ambienti.

Promuove e svolge attività di ricerca e di studio per migliorare l'inclusione degli studenti.

Per un primo appuntamento, **anche se ancora non iscritti**, è possibile rivolgersi agli operatori della **Sezione Accoglienza** in uno dei seguenti modi:

- ▷ telefonando al numero **081 679946** nei giorni
Lunedì, Martedì, Venerdì
e Giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:00
dalle ore 11:00 alle ore 13:00
- ▷ inviando un fax al numero **081 676768**
- ▷ inviando una e-mail all'indirizzo **accoglienza.sinapsi@unina.it**

Le sedi:

☞ **Direzione e Segreteria Amministrativa**

Via Giulio Cesare Cortese, 29 - Palazzo degli Uffici - piano terra

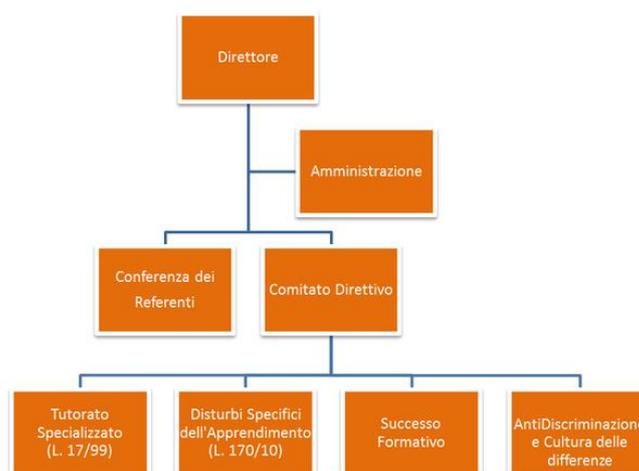
☞ **Tutorato Specializzato, Disturbi Specifici dell'Apprendimento, Universi Diversi al Lavoro e Universi di Libertà**

Via Cinthia, 26 - Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo - Edificio 1 (Centri Comuni) - piano terra

☞ **Successo Formativo, Anti-Discriminazione e Cultura delle Differenze**

Via Porta di Massa, 1 scala C, piano ammezzato

Struttura del Centro di Ateneo



Servizi:

- *Tutorato Specializzato*

I Servizi di Tutorato Specializzato sono l'insieme delle attività finalizzate a favorire l'inserimento dello studente con disabilità nella vita universitaria attraverso la rimozione delle barriere didattiche, psicologiche, pedagogiche e tecnologiche che non gli permettono di avere pari opportunità di studio e di trattamento

- *Disturbi Specifici dell'Apprendimento*

I Servizi per i DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento: dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) sono l'insieme delle attività finalizzate a favorire l'inserimento dello studente con DSA nella vita universitaria attraverso la rimozione delle barriere didattiche, psicologiche, pedagogiche e tecnologiche che non gli permettono di avere pari opportunità di studio e di trattamento

- *Successo Formativo*

I servizi per il Successo Formativo nascono con l'obiettivo di sostenere lo studente durante le varie fasi del percorso di studi e di favorirne la partecipazione alla vita universitaria.

Si rivolge a tutti gli studenti universitari che, durante l'iter accademico, incontrano impedimenti di varia natura, come ritardo negli studi, disagi sul piano personale, dubbi rispetto alla scelta universitaria, problemi di esclusione sociale, difficoltà nel migliorare il proprio bagaglio di competenze.

Offre attività formative e di supporto psicologico e/o pedagogico rivolte allo studente al fine di potenziarne le competenze allo studio e di sostenerlo nel fronteggiare gli ostacoli che incontra durante il percorso universitario

- *Anti-Discriminazione e Cultura delle Differenze*

Servizio di promozione e contrasto alle violazioni dei diritti umani e alle diverse forme di prevaricazione legate al genere e all'orientamento sessuale

Progetti

- *Universi Diversi al Lavoro*

Il Progetto "*Universi Diversi a Lavoro*" è promosso dal Centro di Ateneo SInAPSi, nell'ambito dell'attività di supporto all'inserimento lavorativo degli studenti laureandi e laureati con disabilità dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

- *Universi di Libertà*

Nel contesto dell'azione del Centro SInAPSi una sezione speciale è dedicata alla valorizzazione delle "abilità ristrette" dei detenuti studenti reclusi negli Istituti Penitenziari regionali

Per informazioni e Contatti:

www.sinapsi.unina.it



Il **CLA** Centro Linguistico di Ateneo è la struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue straniere: Catalano, Francese, Inglese, Spagnolo e Tedesco.

I destinatari istituzionali delle sue attività sono gli studenti iscritti ai corsi di studio dei Dipartimenti dell'Ateneo, alle Scuole di specializzazione, ai Corsi di Perfezionamento, ai corsi Master, i dottorandi e i tirocinanti, nonché i docenti, i ricercatori e il personale tecnico amministrativo dell'Ateneo.

La sua finalità è la promozione dell'apprendimento, della pratica e dello studio delle lingue straniere e dell'italiano come lingua seconda/lingua straniera.

Il CLA è dotato delle più recenti tecnologie informatiche e si avvale di collaboratori madrelingua. Nel rispetto delle priorità istituzionali, il Centro Linguistico svolge attività di consulenza, aggiornamento, formazione, traduzione e qualificazione professionale.

Il CLA dispone, inoltre, di una biblioteca destinata alla tematica dell'insegnamento dell'italiano come lingua straniera/lingua seconda.

Tra le attività si segnalano:

- corsi intensivi per gli studenti ERASMUS Incoming (Italiano L2) e Outgoing (Francese, Spagnolo e Tedesco);
- i TEA del CLA, gruppi periodici di conversazione in lingua straniera;
- cineforum in lingua originale con sottotitoli in italiano, giunto alla decima edizione;
- corsi di preparazione alle certificazioni internazionali:
 - per la lingua Inglese Cambridge University e TOEFL, per l'italiano L2 in convenzione con l'Università di Roma 3,
 - per il test di conoscenza della lingua Francese - TCF- in convenzione con il CIEP- Centre International d'Etudes Pédagogiques,
 - per la lingua Spagnola in convenzione con l'Istituto Cervantes,
 - per la lingua Tedesca in convenzione con il Goethe Institut;
- supporto al riconoscimento di CFU;
- Scuola di Formazione sull'insegnamento dell'Italiano come L2L3 giunta alla sesta edizione;
- pubblicazioni "*I Quaderni del CLA*";
- consulenza per la traduzione di testi;
- corsi di formazione per il conseguimento della certificazione Ditals, finalizzata all'insegnamento dell'italiano come lingua straniera.

Per contattare il CLA è possibile:

recarsi personalmente presso:

la Sede di

Via Partenope 36

3° piano

la Sede di

Via Mezzocannone 16

2° piano

telefonare al numero (centralino):

081-2532122

inviare un fax al numero:

081-2534695

Via Mezzocannone 16

inviare una e-mail a

cla@unina.it

**Manifesto degli Studi
del corso di Studio Magistrale in
DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO.
STORIA E TEORIA
A.A. 2018 / 2019**

Classe delle Lauree in
Discipline dello spettacolo e produzione multimediale (LM-65)

ANNO ACCADEMICO 2018 / 2019

Il presente Manifesto degli studi fa riferimento al curriculum del Corso di Studio Magistrale in *DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA* e riguarda, rispettivamente:

per il 1° anno gli studenti immatricolati nell'A.A. **2018-2019**

per il 2° anno gli studenti immatricolati nell'A.A. **2017-2018**

L'Ordinamento degli studi è accessibile tramite ricerca del Corso di Studio dal sito del MIUR al link <http://off.miur.it/pubblico.php/ricerca/ricerca/p/miur>

Il Regolamento del Corso di Studio è accessibile

sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici: <http://studiumanistici.dip.unina.it/>

alla pagina <http://studiumanistici.dip.unina.it/2016/03/15/discipline-della-musica-e-dello-spettacolo/>

Qualsiasi altra informazione riguardante uno specifico insegnamento è reperibile sul sito web docente: www.docenti.unina.it, alla pagina del docente interessato.

Alla pagina web docente si rinvia anche per eventuali avvisi da parte del singolo docente.

Ulteriori informazioni al link:

<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/35795>

Università degli Studi di NAPOLI "Federico II" ([Pagina ateneo](#))

[Sito Web](#)

Discipline della Musica e dello Spettacolo. Storia e Teoria, NAPOLI

[[scheda completa \(SUA-CDS\)](#)]

[[scheda sintetica](#)]

[[sito del corso](#)]

LM-65



Legenda simboli:



Titolo di ingresso richiesto: diploma



Titolo di ingresso richiesto: laurea di I livello



Offerto da: Università



Offerto da: Accademia



Offerto da: Conservatorio



Offerto da: ITS



Corso in lingua inglese



Corso erogato in più lingue



Accesso al corso: libero



Accesso al corso: test d'ingresso



Accesso al corso: numero programmato



Erogazione del corso: in presenza



Erogazione del corso: teledidattica



Anni di durata del corso



Corso a carattere internazionale

Il Corso di Studio Magistrale

Obiettivi formativi

Il corso è stato progettato per formare esperti nelle diverse culture professionali oggi a vario titolo connesse con il teatro, la musica, il cinema e le forme dell'audiovisivo.

Fornendo specifiche competenze avanzate, teoriche e storiche, intorno ai modi e alle forme dei prodotti teatrali, musicali, cinematografici e audiovisivi, il Corso di Studio Magistrale in *Discipline della Musica e dello spettacolo. Storia e Teoria* fornisce al laureato un'approfondita conoscenza della storia della musica, del teatro e del cinema occidentali intesi come arti e come scienze, delle loro tecniche, delle tradizioni di pensiero teorico, filosofico e critico su di essi, con riguardo alle loro reciproche connessioni e anche in relazione allo sviluppo delle altre arti e scienze. In ambito teatrale e cinematografico, particolare attenzione viene accordata all'indagine delle forme della contemporaneità

Secondo la [nuova classificazione delle professioni CP2011](#), adottata dal 2011 dall'ISTAT il corso consente l'accesso alle seguenti professioni:

Classificazione ISTAT CP2011	Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali
2.5.4.1.4	Redattori di testi tecnici
2.5.4.5.3	Curatori e conservatori di musei
2.5.5.2.1	Registi
2.5.5.2.3	Direttori artistici
2.5.5.2.4	Sceneggiatori

Requisiti di ammissione

1. L'accesso al Corso di Studio Magistrale in *Discipline della Musica e dello Spettacolo. Storia e Teoria* prevede una valutazione del curriculum formativo e dei titoli di esperienza posseduti dall'aspirante.

Per frequentare proficuamente il Corso di Studio Magistrale in *Discipline della Musica e dello spettacolo. Storia e Teoria* (classe LM-65) attivato nel Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Federico II di Napoli sono richieste le seguenti conoscenze e competenze specifiche:

- (a) una conoscenza di base delle discipline musicologiche;
- (b) una conoscenza di base delle discipline dello spettacolo dal vivo;

- (c) una conoscenza panoramica della storia del cinema e dei media audiovisivi nel contesto della storia contemporanea;
- (d) competenza di base relativa alla lettura dei testi musicali, teatrali e audiovisivi, sia in chiave storica che in chiave analitica;
- (e) competenze di base in informatica (office automation);
- (f) competenza di base in una lingua dell'UE diversa dall'italiano;
- (g) agli studenti non italiani è richiesta una buona conoscenza dell'italiano parlato e scritto.

Per i laureati che non possiedono i requisiti sopra indicati l'ammissione al Corso di Studio Magistrale è subordinata alla valutazione di una Commissione che verifica il possesso delle conoscenze e delle competenze necessarie ed esprime un giudizio di idoneità che consente l'ammissione alla prova di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

2. Possono **isciversi** al Corso di Studi Magistrale coloro che hanno conseguito una laurea triennale in

(L-1) Beni culturali,

oppure

(L-3) Discipline delle Arti Figurative, della Musica, dello Spettacolo e della Moda,

oppure

(L-10) Lettere ex D.M. 270/2004,

oppure

Titoli equipollenti ex D.M. 509/1999 o ex Legge 508/1999,

oppure

Possedere una Laurea di ordinamenti previgenti negli ambiti previsti,

oppure

Un titolo di studio equivalente conseguito all'estero.

Coloro che aspirano ad accedere al Corso di Studio Magistrale devono inoltre avere acquisito almeno:

a) - **18 CFU** all'interno dei settori scientifico-disciplinari:

L-ART/05	Discipline dello Spettacolo
L-ART/06	Cinema, Fotografia e Televisione
L-ART/07	Musicologia e Storia della Musica

ovvero,

se titolari di un diploma di I o II livello rilasciato da un Conservatorio a norma della Legge 508/1999, almeno 12 CFU in discipline tecnico-musicali.

b) - **12 CFU** all'interno dei settori scientifico-disciplinari:

L-ART/01	Storia dell'arte medievale
L-ART/02	Storia dell'arte moderna
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea
L-ART/04	Museologia e critica artistica e del restauro

c) - 6 CFU tra le discipline storiche

L-ANT/02	Storia Greca
L-ANT/03	Storia Romana
M-STO/01	Storia Medievale
M-STO/02	Storia Moderna
M-STO/04	Storia Contemporanea

d) - 6 CFU tra le discipline letterarie

L-FIL-LET/10	Letteratura Italiana
L-FIL-LET/11	Letteratura Italiana Contemporanea
L-FIL-LET/12	Linguistica Italiana
L-FIL-LET/13	Filologia della Letteratura Italiana
L-FIL-LET/14	Critica letteraria e Letterature Compare
L-LIN/01	Glottologia e Linguistica

Si precisa che l'accesso al corso prevede una valutazione del curriculum formativo e dei titoli di esperienza posseduti dall'aspirante, nonché la verifica della personale preparazione.

Per i laureati che non possiedono i requisiti sopra indicati l'ammissione al Corso di Studio Magistrale è subordinata alla valutazione di una Commissione che verifica il possesso delle conoscenze e delle competenze necessarie ed esprime un giudizio di idoneità che consente l'ammissione alla prova di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

Eventuali integrazioni in termini di CFU, necessarie per soddisfare i requisiti curriculari richiesti, devono essere acquisite presso l'Ateneo di Napoli Federico II o presso altro Ateneo prima dell'iscrizione al Corso di Studio Magistrale.

Saranno riconosciuti validi e inseriti nel piano di studi della laurea magistrale eventuali crediti in esubero oltre i 180 previsti dall'Ordinamento della laurea triennale, qualora siano stati conseguiti in esami o insegnamenti presenti **nell'Allegato B** (discipline previste dall'ordinamento del Corso di Studio Magistrale in *Discipline dello spettacolo. Storia e Teoria*).

3. La Commissione per il coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale valuta e delibera a proposito del riconoscimento dei CFU relativi ai titoli di studio acquisiti presso Atenei esteri.
4. La Commissione per il coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale valuta e delibera a proposito del riconoscimento in eventuali CFU di periodi di studio presso altri Atenei sia italiani che esteri.
5. La Commissione per il coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale valuta e delibera a proposito dell'eventuale riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita presso altro Corso di Studio Magistrale, con l'indicazione di crediti acquisiti e con l'indicazione dell'anno di Corso al quale lo studente è iscritto.
6. La Commissione, nominata dal Coordinamento del Corso di Studio Magistrale fissa il calendario dei colloqui, che verrà pubblicato sul portale di Ateneo /Dipartimento.
I colloqui si svolgeranno ogni anno in una data tra settembre e dicembre.
La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione è svolta, per ciascuno studente, da una Commissione che, tramite colloquio, accerta il possesso delle conoscenze e delle competenze suddette ed esprime un giudizio di idoneità. Tale idoneità è vincolante ai fini dell'ammissione al Corso di Studio magistrale.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di studio fissa il calendario dei colloqui, che verrà pubblicato sul Portale di Ateneo.

Il Corso di Studio Magistrale potrà prevedere per gli studenti non italiani un'apposita sessione e la nomina di una Commissione per la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, compatibilmente con le tempistiche previste dal bando per l'assegnazione delle borse di studio (la cui scadenza è prevista nel mese di maggio).

Gli studenti non italiani, che abbiano ottenuto una valutazione positiva nella verifica di cui al punto precedente, sono esonerati dalla successiva prova di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione prevista per la generalità degli studenti.

Nota:

Per gli studenti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero la valutazione dei requisiti d'accesso (compatibilità del titolo rispetto alle Classi di Laurea indicate, valutazione del curriculum, crediti e risultati di apprendimento rispetto alle competenze e agli SSD previsti, valutazione finale conseguita) avviene tramite esame del curriculum da parte della Commissione per il coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale che valuta la necessità per lo studente di sostenere il colloquio di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

Il colloquio può avvenire anche per via telematica

Crediti necessari per il conseguimento della Laurea Magistrale

Per conseguire la Laurea Magistrale, lo studente dovrà raggiungere **120** CFU (60 CFU per il primo anno e 60 CFU per il secondo).

Insegnamenti e loro articolazione

Nella tabella successiva viene riportata analiticamente l'offerta formativa didattica complessiva stabilita dal Corso di Studio Magistrale in *DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA* per l'anno accademico **2018-2019**.

Esso prevede insegnamenti di **30** e di **60** ore frontali, che attribuiscono rispettivamente **6** e **12** CFU.

Tra gli insegnamenti che attribuiscono 12 CFU, si trovano anche corsi cosiddetti integrati, composti da due moduli autonomi, tenuti da due docenti, con esame comune.

I corsi si svolgono all'interno di due semestri accademici.

I corsi del primo semestre si svolgono da **ottobre** a **dicembre**, quelli del secondo semestre da **marzo** a **maggio**.

Esami di profitto

Gli esami di profitto sono regolamentati dall'articolo 20 del Regolamento Didattico di Ateneo (DR_02332_02Lug2014).

Le prove di valutazione possono consistere in prove scritte e/o orali. È permesso che si svolgano prove intermedie, che non danno però luogo a verbalizzazione formale, né all'acquisizione di crediti, ma del cui risultato va tenuto conto nel momento della valutazione finale.

Gli esami di profitto si svolgono di norma dopo la fine dei corsi, nei mesi di gennaio e febbraio per il primo semestre, e in quelli di giugno e luglio per il secondo.

Si tengono anche sedute di esame in settembre e aprile.
Tra una seduta di esame e l'altra devono trascorrere almeno 15 giorni.

Attività a scelta

Per attività a scelta deve intendersi la scelta autonoma, da parte dello studente, di un insegnamento fra quelli previsti nell'offerta formativa dell'Ateneo Federico II, con esame corrispondente obbligatorio e votazione computata nel calcolo della media degli esami.

Vanno esclusi dalla scelta gli esami già sostenuti, sia nel CdS Magistrale che Triennale, anche se con programmi diversi (non vanno quindi ripetuti esami con lo stesso codice). È però possibile, fra le "Attività a scelta", inserire anche un insegnamento della Triennale a condizione che non si sia sostenuto l'esame corrispondente.

Ulteriori conoscenze

Le cosiddette ulteriori conoscenze attribuiscono **10** CFU.

Tra queste attività, per 4 CFU, rientrano le conoscenze linguistiche acquisibili, nello spirito della normativa ministeriale vigente, attraverso quelle attività svolte fuori dell'istituzione universitaria, epperò tali da poter essere convalidate come "ulteriori conoscenze", se congruenti con il Corso di studio magistrale e, anche qui, se adeguatamente documentate.

Inoltre per 6 CFU sono previste attività di Tirocinio.

Le attività di tirocinio di regola si svolgono presso istituzioni pubbliche o private (soprintendenze, musei, archivi, biblioteche, scavi archeologici, laboratori dell'Università Federico II o di altri atenei), organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali, che siano convenzionati con l'Università.

Lo studente dovrà preliminarmente redigere un programma delle attività e presentarlo al responsabile del tirocinio che curerà le relazioni con l'ente prescelto.

Lo studente potrà presentare alla Commissione per il coordinamento Didattico del Corso di Studio Magistrale domanda per il riconoscimento dei crediti, sulla quale la Commissione è chiamata di volta in volta a deliberare.

Prova finale

La prova finale del Corso di Studio Magistrale in *Discipline della Musica e dello Spettacolo. Storia e Teoria* attribuisce **20** CFU. Essa consiste nell'esposizione, dinanzi a Commissione appositamente costituita, di una tesi scritta, redatta dallo studente in modo originale.

La tesi è elaborata sotto la guida di un Relatore ed è sottoposta anche al giudizio di un Correlatore.

La Commissione è presieduta dal Direttore del Dipartimento o dal Coordinatore della Commissione per il coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale o dal più anziano accademicamente fra i professori di prima fascia presenti.

La Commissione giudicatrice esprime la votazione in centodecimi e, all'unanimità, può concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è **66/110**.

Il Coordinatore della Commissione per il coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale cura l'equa distribuzione tra i docenti e i ricercatori delle relazioni per le prove finali. All'uopo è costituita un'anagrafe delle tesi di laurea assegnate.

Per quanto non previsto in questa disciplina delle tesi di laurea, si rimanda al vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II



Dipartimento di Studi Umanistici

[Dipartimento](#)
[Avvisi e Albo](#)
[Ricerca](#)
[Didattica](#)
[Servizi](#)
[Persone](#)
[Orientamento](#)
[Links](#)

Dipartimento di Studi Umanistici » » Valutazione Didattica



Valutazione della Didattica on line

Percorso

<http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea/>
<http://studiumanistici.dip.unina.it/2015/06/08/valutazione-didattica/>

Documento

<http://studiumanistici.dip.unina.it/wp-content/uploads/sites/8/2018/12/valutazione-della-didattica-da-parte-degli-studenti-aa-2018-2019.pdf>

Ai sensi della Legge 19 ottobre 1999, n.370, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 26 ottobre 1999 n. 252, le università "acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche".

La compilazione dei questionari online consente di raccogliere notizie per il raggiungimento di obiettivi favorevoli.

Allo Studente - per esprimere il proprio grado di soddisfazione circa l'erogazione e l'organizzazione della didattica, confrontando la qualità attesa con quella percepita.

Al Docente - per conoscere la qualità percepita dagli studenti.

Al Corso di Studio - per individuare i punti di forza e di debolezza.

Utilizzo dei risultati

I risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti saranno efficacemente analizzati e utilizzati annualmente in particolar modo da:

1. Gruppo del Riesame del Corso di Studi (in cui è presente una rappresentanza studentesca) con lo scopo di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.
Il Rapporto di Riesame redatto dal Gruppo esamina le cause di eventuali risultati insoddisfacenti prevedendo azioni correttive concrete, tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione;
2. Commissione Didattica Paritetica di Dipartimento che verifica se i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati dal Gruppo del Riesame;
3. Ciascun docente per consentire una riflessione sulle opinioni dei propri studenti.

NOVITÀ

- non è più richiesto l'inserimento in piattaforma delle date di inizio e fine della rilevazione per ciascun insegnamento, in quanto il lasso temporale nel quale il questionario sarà disponibile verrà predefinito per tutti insegnamenti

- verrà proposto lo stesso questionario a tutti gli studenti, sia frequentanti che non; la distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti verrà operata in fase di elaborazione sulla base delle risposte data alla domanda relativa alla percentuale di corso frequentata, contenuta nel questionario, e sulla base di una soglia che ancora non è stata definita;

- al momento dell'accesso al questionario, allo studente viene offerta la possibilità di scegliere se visualizzarlo in lingua italiana o in lingua inglese, garantendo ovviamente le identiche modalità di risposta;
- sarà possibile compilare il questionario anche utilizzando gli smartphones personali; questo permetterà l'eventuale compilazione direttamente in aula a chi preferisse eseguirla subito;
- la procedura potrà essere conclusa, e il questionario "consegnato", solo se sarà stata data risposta a tutte le domande.

I questionari compilati saranno trasmessi al Nucleo di Valutazione.

Compiti e attività del Nucleo di valutazione di Ateneo

Il Nucleo di valutazione dell'Ateneo è organo collegiale e indipendente di governo.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, ha il compito di valutare le attività didattiche, di ricerca, di trasferimento delle conoscenze, nonché quelle relative agli interventi di sostegno al diritto allo studio e quelle attinenti all'attività gestionale ed organizzativa svolta dai Dipartimenti e alla complessiva organizzazione funzionale e amministrativa, per garantire il costante miglioramento del livello di qualità, efficacia ed efficienza.

Al Nucleo di valutazione sono inoltre attribuite le funzioni previste dalla normativa nazionale:

L. 370/1999, art. 1 (Nuclei di valutazione interna degli atenei)

L. 240/2010, art. 2 (Organizzazione del sistema universitario)

D. Lgs 19/2012, art. 12 (Potenziamento del sistema di autovalutazione)

D.M. 47/2013 e successivi adeguamenti e integrazioni, art. 4 (Accreditamento dei corsi di studio) comma 11 (Attività di verifica sul sistema di AQ).

Per i risultati:

<http://www.unina.it/ateneo/organigramma/nucleo-di-valutazione>

Istruzioni relative alle modalità di accesso alla procedura di "Rilevazione Opinione degli Studenti" sulla piattaforma ESOL

- Collegarsi alla pagina web "**esol.unina.it**".
- Per accedere ai questionari, cliccare sul link "**sondaggi.unina.it**".
- Cliccare su "**Login Sondaggi**" ed inserire le proprie credenziali di posta elettronica "UNINA".
- Si presenterà una pagina con l'elenco degli insegnamenti che è possibile valutare.

A questo punto selezionare l'insegnamento che si intende valutare e cliccare su "**Avvia Questionario**".

- Apparirà la schermata con la possibilità di scelta della lingua nella quale si desidera visualizzare e compilare il questionario (italiano o inglese); selezionare la lingua desiderata.

NB Una volta iniziata la compilazione in una lingua, non sarà più riproposta la relativa scelta; qualora si desiderasse cambiare la lingua in corso di compilazione, si dovranno necessariamente annullare tutte le risposte già date.

- Il questionario potrà essere consegnato solo dopo aver risposto a TUTTE le domande, cliccando sul pulsante "**Consegna Questionario**".
- **Il questionario è completamente anonimo**; dopo la consegna nessuno, incluso lo stesso CSI, potrà risalire al compilatore.

PROGRAMMAZIONE
A.A. 2018 / 2019

CORSO DI Studio MAGISTRALE IN
Discipline della Musica e dello Spettacolo. Storia e Teoria

Codice **P15**

P15-16-18 **immatricolati 2018 / 2019**

ANNO	SEM	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	DOCENTE	S.S.D.	AREA	MODALITÀ DI COPERTURA
1°	I	Discipline dello Spettacolo Teatrale	12	MASSARESE Ettore	L-ART/05	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
1°	I	Musicologia e Storia della Musica	12	CARERI Enrico	L-ART/07	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
1°	I	Storia e Teorie del Cinema	12	MASECCHIA Anna	L-ART/06	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
		Un insegnamento a scelta tra:	6				
1°	II	Museologia		TACE per l'A.A. 2018 / 2019	L-ART/04	Caratterizzante	TACE per l'A.A. 2018 / 2019
1°	II	Storia dell'Arte Contemporanea		PIZZORUSSO Claudio	L-ART/03	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
1°	II	Storia dell'Arte Medievale		LUCHERINI Vincenza	L-ART/01	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
1°	II	Storia dell'Arte Moderna		PIZZORUSSO Claudio	L-ART/02	Caratterizzante	Mutuazione da CdSM N70 Archeologia e Storia dell'arte AF 10725 Storia dell'Arte Moderna II
segue							

ANNO	SEM	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	DOCENTE	S.S.D.	AREA	MODALITÀ DI COPERTURA
		Un insegnamento a scelta tra:	6				
1°	II	Drammaturgia Musicale		BIZZARINI Marco	L-ART/07	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
1°	II	Drammaturgia Teatrale		D'AMORA Mariano	L-ART/05	Caratterizzante	Contratto
1°	II	Etnomusicologia 1		RUBERTI Giorgio	L-ART/08	Caratterizzante	Mutuazione da CdSM P15 AF U1387 Etnomusicologia 2
1°	II	Generi e Forme dell'Audiovisivo		MASECCHIA Anna	L-ART/06	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
		DUE insegnamenti a scelta tra:	6 + 6				
1°	II	Filologia Italiana		FERRANTE Gennaro	L-FIL-LET/13	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
1°	II	Letteratura Italiana		ALFANO Giancarlo	L-FIL-LET/10	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
1°	II	Letteratura Italiana Contemporanea		ACOCELLA Silvia	L-FIL-LET/11	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
1°	II	Linguistica Italiana		MONTUORI Francesco	L-FIL-LET/12	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
Totale CFU			60	1° anno			
Totale esami			7	1° anno			

ANNO	SEM	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	DOCENTE	S.S.D.	AREA	MODALITÀ DI COPERTURA
2°	I	Un Insegnamento a scelta dello studente <i>(qualunque disciplina impartita in Ateneo)</i>	12	Non Definibile	Non Definibile	Altre attività formative D.M. 270 art. 10 comma 5, lett. A	Risorse Ateneo
2°		Un insegnamento a scelta tra:	6				
	II	Etnomusicologia 2		RUBERTI Giorgio	L-ART/08	Affini ed Integrative	Risorse Dipartimento
	II	Teoria e Analisi della Musica		CARERI Enrico	L-ART/07	Affini ed Integrative	Risorse Dipartimento
	II	Teorie e Metodi dell'Analisi del Film		MASECCHIA Anna	L-ART/06	Affini ed Integrative	Risorse Dipartimento
	I	Teorie e Tecniche dello Spettacolo		COTTICELLI Francesco	L-ART/05	Affini ed Integrative	Risorse Dipartimento
2°		Un insegnamento a scelta tra:	6				
	I	Estetica		DISTASO Leonardo	M-FIL/04	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
	I	Letteratura Comparata e Studi Culturali		DE CRISTOFARO Francesco Paolo	L-FIL-LET/14	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
	I	Sociologia dei Processi Comunicativi		TACE per l'A.A. 2018 / 2019	SPS/08	Caratterizzante	TACE per l'A.A. 2018 / 2019
2°		Un insegnamento a scelta tra:	6				
	II	Economia e Gestione delle Imprese		AMITRANO Cristina Caterina	SECS-P/08	Affini ed Integrative	Contratto
	I	Organizzazione Aziendale		TACE per l'A.A. 2018 / 2019	SECS-P/10	Affini ed Integrative	TACE per l'A.A. 2018 / 2019
SEGUE							

ANNO	SEM	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	DOCENTE	S.S.D.	AREA	MODALITÀ DI COPERTURA
2°	I	Conoscenze Linguistiche -Lingua Inglese	4			Altre attività formative D.M. 270 art. 10 comma 5, lett. C	
2°	I	Stages, Tirocini, Laboratorio	6	ALFANO Giancarlo		Altre attività formative D.M. 270 art. 10 comma 5, lett. E	Risorse Dipartimento
2°	II	Prova Finale	20			Altre attività formative D.M. 270 art. 10 comma 5, lett. C	
Totale CFU			60	2° anno			
Totale esami			5	2° anno			

**PROGRAMMI ATTIVITÀ / INSEGNAMENTI
AA 2018 / 2019**

AF	Insegnamento / Attività	Anno / Sem	CFU	Ore	S.S.D.	Settore Concorsuale	Area	Esame a Scelta
21305	Attività formative a scelta dello studente	2a1s	12	60	xxxxxx	xxxxx	Art. 10, comma 5, lett. A)	Obb
27443	Conoscenze Linguistiche - Lingua Inglese	2a1s	4	0	xxxxxx	xxxxx	Art. 10, comma 5, lett. C)	Obb
U1383	Discipline dello Spettacolo Teatrale	1a1s	12	60	L-ART/05	10/C1	Caratterizzante	Obb
U1384	Drammaturgia Musicale	1a2s	6	30	L-ART/07	10/C1	Caratterizzante	Opz
U1385	Drammaturgia Teatrale	1a2s	6	30	L-ART/05	10/C1	Caratterizzante	Opz
00047	Economia e Gestione delle Imprese	2a2s	6	30	SECS-P/08	13/B2	Affine / Integrativo	Opz
54688	Estetica	2a1s	6	30	M-FIL/04	11/C4	Caratterizzante	Opz
U1386	Etnomusicologia 1	1a2s	6	30	L-ART/08	10/C1	Caratterizzante	Opz
U1387	Etnomusicologia 2	2a2s	6	30	L-ART/08	10/C1	Affine / Integrativo	Opz
50595	Filologia Italiana	1a2s	6	30	L-FIL-LET/13	10/F3	Caratterizzante	Opz
U1388	Generi e Forme dell'Audiovisivo	1a2s	6	30	L-ART/06	10/C1	Caratterizzante	Opz
U1389	Letteratura Comparata e Studi Culturali	2a1s	6	30	L-FIL-LET/14	10/F4	Caratterizzante	Opz
54199	Letteratura Italiana	1a2s	6	30	L-FIL-LET/10	10/F1	Caratterizzante	Opz
15644	Letteratura Italiana Contemporanea	1a2s	6	30	L-FIL-LET/11	10/F2	Caratterizzante	Opz

AF	Insegnamento / Attività	Anno / Sem	CFU	Ore	S.S.D.	Settore Concorsuale	Area	Esame a Scelta
00792	Linguistica Italiana	1a2s	6	30	L-FIL-LET/12	10/F3	Caratterizzante	Opz
18856	Museologia	1a2s	6	30	L-ART/04	10/B1	Caratterizzante	Opz
U1364	Musicologia e Storia della Musica	1a1s	12	60	L-ART/07	10/C1	Caratterizzante	Obb
51831	Organizzazione Aziendale	2a1s	6	30	SECS-P/10	13/B3	Affine / Integrativo	Opz
11986	Prova Finale	2a2s	20	0	xxxxxx	xxxxx	Art. 10, comma 5, lett. C)	Obb
U1390	Sociologia dei Processi Comunicativi	2a1s	6	30	SPS/08	14/C2	Caratterizzante	Opz
29804	Stages, Tirocini, Laboratorio	2a1s	6	30	xxxxxx	xxxxx	Art. 10, comma 5, lett. E)	Obb
54885	Storia dell'Arte Contemporanea	1a2s	6	30	L-ART/03	10/B1	Caratterizzante	Opz
U0071	Storia dell'Arte Medievale	1a2s	6	30	L-ART/01	10/B1	Caratterizzante	Opz
51810	Storia dell'Arte Moderna	1a2s	6	30	L-ART/02	10/B1	Caratterizzante	Opz
U1391	Storia e Teorie del Cinema	1a1s	12	60	L-ART/06	10/C1	Caratterizzante	Obb
U1392	Teoria e Analisi della Musica	2a2s	6	30	L-ART/07	10/C1	Affine / Integrativo	Opz
U1393	Teorie e Metodi dell'Analisi del Film	2a2s	6	30	L-ART/06	10/C1	Affine / Integrativo	Opz
U1394	Teorie e Tecniche dello Spettacolo	2a1s	6	30	L-ART/05	10/C1	Affine / Integrativo	Opz

**Gli Insegnamenti con fondo delle descrizione GIALLO
mutuano da altri CdSM e/o altri insegnamenti del CdSM,
con altri colori TACCIONO.**

AF U1383			
Denominazione Corso di Studio	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
Codice e Tipologia del CdS	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof. Ettore MASSARESE		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2536569 Mail: ettore.massarese@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/ettore.massarese		
Insegnamento / Attività	DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO TEATRALE		
Teaching / Activity	PERFORMING ARTS		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-ART/05	CFU	12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Il corso di Discipline dello spettacolo teatrale si propone i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> la conoscenza approfondita di una o più momenti della storia e delle poetiche del teatro contemporaneo con particolare attenzione alla sperimentazione dei diversi linguaggi espressivi; la consapevolezza delle principali linee interpretative della storia dello spettacolo teatrale in Italia e nel contesto internazionale in un ampio segmento temporale; la conoscenza approfondita di alcuni classici della storia dello spettacolo, compresi anche attraverso il confronto con la bibliografia scientifica di base; la capacità di orientarsi in maniera autonoma nella interpretazione di momenti importanti della storia dello spettacolo, mostrando una buona conoscenza delle pratiche performative, delle poetiche, delle pratiche attoriali e registiche, della collocazione in una determinata forma performativa, o della eventuale effrazione rispetto a questa. 			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative al concepimento di un'opera teatrale e alle problematiche del suo allestimento; deve sapere elaborare discussioni anche complesse concernenti il teatro e le sue forme: a partire dalle nozioni apprese riguardanti le origini del teatro e la sua incidenza antropologica nel consesso sociale.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Lo studente deve dimostrare di essere in grado di progettare uno studio in ambito teatrale, risolvere problemi concernenti l'ambito teorico delle discipline teatrali, estendendo la metodologia al confronto tra i codici di rappresentazione.</p> <p>Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie ad applicare concretamente le conoscenze e a utilizzare appieno gli strumenti metodologici.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
Autonomia di giudizio:			

Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i processi che governano il teatro e di indicare le principali metodologie pertinenti ad analizzarne le componenti, e di proporre nuove soluzioni per approfondirne lo studio. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia i materiali proposti e di giudicare i risultati.

Abilità comunicative:

Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte le nozioni di base sul teatro. Deve saper presentare un elaborato (ad esempio in sede di esame o durante il corso) o riassumere in maniera completa ma concisa i risultati raggiunti utilizzando correttamente il linguaggio tecnico. Lo studente è stimolato ad elaborare con chiarezza e rigore le nozioni apprese, curare gli sviluppi formali dei metodi studiati, a familiarizzare con i termini propri della disciplina, a trasmettere a non esperti i principi, i contenuti e le possibilità applicative con correttezza e semplicità.

Capacità di apprendimento:

Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici, propri dei settori inerenti lo spettacolo teatrale, e deve poter acquisire in maniera graduale la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master ecc. nei settori delle discipline dello spettacolo teatrale. Il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli in programma.

PROGRAMMA

I processi creativi che governano il teatro: Concepimento, sguardo, ricezione, modelli di percezione. Particolare attenzione sarà rivolta alla consapevolezza degli "attanti" d'agire su di una soglia che si pone tra il "visibile" e l'"invisibile". Saranno adoperate metodologie d'approccio antropologiche e filosofiche.
 Argomenti: Il teatro delle origini.
 Il "domestico" e il "perturbante" nella costruzione della performance.
 Derrida e lo sguardo.
 Esempi: Il dramma sociale tribale; L'affabulazione orale (Ariosto); Bob Wilson; Le ombre di E. Gordon Craig.

 Per ulteriori indicazioni si consiglia di visionare la pagina del docente

CONTENTS

Creative processes in theatrical experience. Conception, glaze, reception, models of perception. Special attention will be held to the awareness of the "actants" in performing on a threshold between "visible" and "invisible". Anthropological and philosophical methodologies will be used during the lessons.
 Arguments: The theatre of the origins.
 "Familiar" and "Uncanny" in the construction of the performance.
 Derrida and the glaze.
 Examples: tribal social drama; oral storytelling (Ariosto); Bob Wilson; The Shadows in E. Gordon Craig.

 More information will be published on the teacher's website.

MATERIALE DIDATTICO

E. Massarese, *Il sipario oscuro* (materiali rinvenibili in dispense sul sito web del docente)
 R. Tessari, *Teatro e antropologia*, Carocci, Roma

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

AF U1384			
Denominazione Corso di Studio	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
Codice e Tipologia del CdS	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof. Marco BIZZARINI		
Riferimenti del Docente	☎ Mail: marco.bizzarini@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/marco.bizzarini		
Insegnamento / Attività	DRAMMATURGIA MUSICALE		
Teaching / Activity	MUSICAL DRAMATURGY		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-ART/07	CFU	6
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>L'iter formativo del corso Drammaturgia musicale intende offrire agli studenti approfondimenti critici e metodologici di aspetti e problemi rilevanti della disciplina, con particolare riferimento al melodramma italiano nei secoli XVII, XVIII e XIX:</p> <ol style="list-style-type: none"> In una prima parte del corso, mediante esempi tratti dal repertorio operistico (principalmente da W. A. Mozart, G. Rossini, G. Verdi e G. Puccini), saranno illustrati i fondamenti teorici dell'indagine drammaturgico-musicale. Si fornirà anche un approfondimento sul "realismo" e sul verismo italiano quale una delle principali tendenze estetiche dell'Ottocento musicale. L'approfondimento è dedicato alla fase aurorale del melodramma italiano nel primo Seicento, con particolare riferimento alle opere di Claudio Monteverdi. 			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti necessari all'analisi di un'opera in musica, ciò seguendo i metodi scientifici della musicologia. Pertanto lo studente deve dimostrare di conoscere le problematiche relative all'indagine drammaturgico-musicale, con particolare riferimento ai melodrammi composti nel corso del XIX secolo.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Lo studente deve dimostrare di essere in grado di affrontare l'analisi di un'opera in musica, riconoscendone le parti strutturali e le specifiche dinamiche drammaturgico-musicali. Ciò applicando in piena autonomia gli strumenti metodologici propri della disciplina.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di analizzare autonomamente un'opera in musica da una prospettiva sia tecnico-formale sia storico-stilistica.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente deve essere in grado di spiegare a persone anche non esperte le nozioni di base dell'indagine drammaturgico-musicale, con particolare riferimento ai melodrammi del XIX secolo.</p>			

Capacità di apprendimento:

Lo studente deve saper aggiornarsi e ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma ai principali strumenti della ricerca musicologica (dizionari, repertori, riviste etc.), acquisendo inoltre la capacità di seguire criticamente conferenze e seminari specialistici.

PROGRAMMA

1. L'opera tra Sette e Ottocento. Ascolto e analisi drammaturgico-musicale di brani tratti dai seguenti titoli: Don Giovanni (W. A. Mozart), L'Italiana in Algeri (G. Rossini), Traviata (G. Verdi), Tosca (G. Puccini). Realismo e verismo in musica: Carmen (G. Bizet), Cavalleria rusticana (P. Mascagni), I pagliacci (R. Leoncavallo).
2. La fase aurorale del melodramma, con particolare riferimento alle opere di Claudio Monteverdi: L'Orfeo e L'incoronazione di Poppea.

CONTENTS

1. The opera between the eighteenth and the nineteenth-century. Listening and dramatic-musical analyses from the following works: Don Giovanni (W. A. Mozart), L'Italiana in Algeri (G. Rossini), Traviata (G. Verdi), Tosca (G. Puccini). Realism and Verismo in music: Carmen (G. Bizet), Cavalleria rusticana (P. Mascagni), I pagliacci (R. Leoncavallo).
2. The early opera, with special reference to works by Claudio Monteverdi: L'Orfeo and L'incoronazione di Poppea.

MATERIALE DIDATTICO

Musiche nella storia: dall'età di Dante alla Grande Guerra, a cura di A. Chegai, F. Piperno, A. Rostagno, E. Senici, Carocci, 2017 (capitoli 2, 3, 6, 7, 9, 11 e 12).

C. Dahlhaus, *Drammaturgia dell'opera italiana*, EDT, Torino, 2005.

G. Ruberti, *Il verismo musicale*, Lim, Lucca, 2011.

I libretti delle opere oggetto di approfondimento (reperibili anche in rete su www.librettidopera.it).

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale							
Altro, specificare							
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera		Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo							
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--

AF U1385

Denominazione Corso di Studio	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
Codice e Tipologia del CdS	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof. Mariano D'AMORA		

Riferimenti del Docente	 Mail: mariano.damora@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/mariano.damora			
Insegnamento / Attività	DRAMMATURGIA TEATRALE			
Teaching / Activity	THEATRICAL DRAMA			
Settore Scientifico – Disciplina	L-ART/05	CFU	6	
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo	
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno			
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI				
<p>I risultati di apprendimento attesi sono quanto lo Studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare al termine del percorso formativo relativo all'insegnamento in oggetto. Essi devono essere pertanto descritti "per punti" elencando le principali conoscenze e capacità che lo Studente avrà acquisito al termine del corso. Nella descrizione delle conoscenze e delle capacità occorre prestare attenzione ai seguenti aspetti:</p> <p>a) Verificare che i risultati di apprendimento attesi siano coerenti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio, Quadro A4.a b) Verificare che vi sia adeguata corrispondenza tra le conoscenze e le capacità e gli argomenti descritti nella sezione relativa al Programma; c) Verificare che i risultati di apprendimento inseriti nella scheda siano corrispondenti con quanto riportato nella Scheda Unica del CdS, Quadro A4.b.2. In tale sezione viene delineato un primo quadro dei risultati di apprendimento attesi, suddivisi per gruppi di insegnamenti (attività formative di base, attività formative caratterizzanti, attività formative affini e integrative). d) Verificare, soprattutto nel caso di insegnamenti legati da vincoli di propedeuticità, che i risultati di apprendimento attesi in relazione all'insegnamento "che precede" costituiscano i necessari requisiti preliminari per i risultati di apprendimento relativi all'insegnamento "che segue".</p>				
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE				
<p><i>Descrive come e a quale livello lo studente debba essere in grado di rielaborare in maniera personale quanto appreso per trasformare la nozione in una riflessione più complesse e in parte originale.</i></p> <p>Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative alla composizione e struttura di un testo teatrale. Tale conoscenze troveranno corrispondenza nell'analisi della drammaturgia di Giuseppe Patroni Griffi, Annibale Ruccello ed Enzo Moscato.</p>				
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE				
<p><i>Descrive come e a quale livello lo studente debba essere in grado di applicare in pratica il sapere acquisito per la risoluzione di problemi o in ambiti diversi da quelli tradizionali</i></p> <p>Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie ad applicare concretamente le conoscenze di drammaturgia e la relativa applicazione nella composizione di un testo teatrale nonché in ogni forma di occupazione artistica o manageriale inerente il teatro.</p>				
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:				
<p>Autonomia di giudizio: Descrive come e a che livello lo studente debba essere in grado di approfondire in autonomia quanto imparato, e possa utilizzare le conoscenze come base di partenza per il raggiungimento di ulteriori risultati che esprimano tratti di personalità, di critica, di sperimentazione ed elaborazione autonoma e critica. Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i processi di analisi del testo teatrale e la sua composizione.</p>				

Abilità comunicative:

Descrive la capacità dello studente di far comprendere in modo chiaro, compiuto e accessibile le conoscenze acquisite e di trasmettere nozioni e risultati anche a chi non possiede una preparazione specifica sulla materia.

Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte le nozioni di base sulla composizione e struttura di un testo teatrale. Deve saper presentare un elaborato (ad esempio in sede di esame o durante il corso) o riassumere in maniera completa ma concisa i risultati raggiunti utilizzando correttamente il linguaggio tecnico.

Capacità di apprendimento:

Descrive la capacità dello studente, partendo dalle conoscenze acquisite, di comprendere in maniera autonoma e senza il supporto del docente argomenti via via più complessi ed elaborati sviluppando una sempre maggiore maturità e versatilità di apprendimento.

Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi indicati per il corso. Il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli in programma.

PROGRAMMA

Analisi delle tre unità indicate ne La Poetica da Aristotele
 Analisi dei sei elementi fondamentali alla creazione di un dramma indicati da Aristotele ne La poetica
 Panoramica sulla drammaturgia napoletana del Novecento
 Analisi della drammaturgia di Giuseppe Patroni Griffi
 Analisi della drammaturgia di Annibale Ruccello
 Analisi della drammaturgia di Enzo Moscato

CONTENTS

Analysis of the three units indicated in La Poetica by Aristotle
 Analysis of the six fundamental elements to the creation of a drama as indicated by Aristotle in La poetica
 Overview of the Neapolitan dramaturgy in the Twentieth century
 Analysis of Giuseppe Patroni Griffi's plays
 Analysis of Annibale Ruccello's plays
 Analysis of Enzo Moscato's plays

MATERIALE DIDATTICO

Mariano d'Amora, *Gli amanti dei miei amanti sono miei amanti. La letteratura e il teatro di Giuseppe Patroni Griffi*, Roma, Bulzoni, 2013
 Mariano d'Amora, *Se cantar mi fai d'amore. La drammaturgia di Annibale Ruccello*, Roma, Bulzoni, 2012
 Mariano d'Amora, titolo su Moscato da confermare

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
-------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

AF 00047

**Denominazione
 Corso di Studio**

DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA

Codice e Tipologia del CdS	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof.ssa Cristina Caterina AMITRANO		
Riferimenti del Docente	 Mail: cristinacaterina.amitrano@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/cristinacaterina.amitrano		
Insegnamento / Attività	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE		
Teaching / Activity	ECONOMICS AND MANAGERMENTS		
Settore Scientifico – Disciplinare	SECS-P/08	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Lo Studente del corso di Economia e Gestione delle Imprese dovrà acquisire le competenze basilari della gestione delle imprese, implementarle all'ambito delle imprese culturali e governare i concetti relativi alle funzioni aziendali e alla gestione dei progetti di spettacolo. In dettaglio lo studente dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inquadrare e definire il concetto di sistema impresa e di <i>stakeholders</i> - Descrivere le componenti del macrosettore culturale - Comprendere le strategie aziendali, in particolare per le imprese culturali - Comprendere la funzione marketing e le relative applicazioni - Descrivere i modelli di organizzazione e governance - Identificare e applicare gli strumenti di misurazione e controllo - Comprendere i principi di project management - Descrivere e identificare le attività delle diverse fasi dei progetti di spettacolo 			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Lo studente deve saper identificare e contestualizzare l'impresa, descrivendone la complessità delle dinamiche operative e relazionali. Questi concetti vanno, inoltre, applicati alle imprese dell'industria culturale e alla gestione dei progetti di spettacolo, al fine di individuare in maniera operativa la definizione della strategia, la metodologia di scelta degli strumenti di marketing adeguati e l'implementazione delle tecniche di misurazione della performance e di controllo aziendale.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Lo studente deve padroneggiare gli elementi pratici del corso, soprattutto quelli legati al marketing e alla misurazione della performance aziendale. In particolare, tali strumenti andranno calati nella realtà delle imprese culturali, soprattutto nell'ambito dei progetti di spettacolo, distinguendo il ruolo di ciascun attore interno ed esterno all'azienda nella definizione delle politiche e attività aziendali riferite a strategia competitiva e di marketing.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve saper tradurre le indicazioni teoriche in applicazioni pratiche da rendere disponibili per le imprese, in senso generale, e per quelle culturali in maggior dettaglio. La parte speciale sulla gestione dei progetti di spettacolo guiderà lo studente verso applicazioni empiriche dei concetti.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente dovrà acquisire il linguaggio tecnico manageriale e distinguere le specifiche relative alle strategie d'impresa e funzionali. L'applicazione di questi concetti alle imprese culturali costituirà un ulteriore elemento di attenzione per l'individuazione di un linguaggio idoneo alla realtà delle imprese, soprattutto quelle attive nel settore delle performing arts.</p>			

Capacità di apprendimento:

L'approfondimento sui progetti di spettacolo dovrà fornire allo studente la possibilità di verificare autonomamente la solidità di concetti e modelli tratti dalla teoria. La contestualizzazione delle pratiche manageriali rappresenterà il cuore della valutazione delle abilità acquisite.

PROGRAMMA

- Definizione del sistema impresa
- Concetto e modalità di mappatura degli stakeholders
- Componenti del macrosettore culturale
- Sviluppo strategico per le imprese culturali
- Concetti di project management culturale
- Ideazione e attivazione di progetti di spettacolo
- Programmazione e produzione
- Piano economico-finanziario
- Attuazione del progetto
- Gestione della comunicazione
- Verifica e controllo

CONTENTS

- What is a firm: definitions and their evolution
- Stakeholders: conceptualisation and mapping
- Actors and activities in the cultural sector
- How to strategize in a cultural-based firm
- Cultural project management: main concepts
- Ideation of performing arts projects
- Planning and production
- Economic and financial aspects
- Project implementation
- Managing communication
- Control

MATERIALE DIDATTICO**PARTE GENERALE**

- Rispoli, M., & Brunetti, G. (Eds.) (2009). *Economia e management delle aziende di produzione culturale*. Il Mulino, Bologna (capitoli 1 e 2)

PARTE SPECIALE

- Argano, L. (2017). *La gestione dei progetti di spettacolo. Elementi di project management culturale*. Franco Angeli, Milano.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale	X		Solo scritta			Solo orale	
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera	X		Esercizi numerici	X

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
-------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

AF 54688

Denominazione Corso di Studio	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
Codice e Tipologia del CdS	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof. Leonardo DISTASO		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2532250 Mail: leonardo.distaso@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/leonardo.distaso		
Insegnamento / Attività	ESTETICA		
Teaching / Activity	AESTHETICS		
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-FIL/04	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Il corso sarà articolato in un unico modulo e si propone di approfondire criticamente una serie di temi e problemi dell'estetica moderna e contemporanea, alla luce dei dibattiti che intercorrono tra l'estetica e le arti, l'estetica e i media, l'estetica e i suoi connotati tematici e filosofici.</p> <p>Il tutto sarà finalizzato all'acquisizione degli adeguati strumenti teorici e metodologici della disciplina con particolare attenzione agli orizzonti della filosofia contemporanea, agli scenari artistici della modernità, ai riferimenti diretti alle tecniche dello spettacolo e dei media, tenendo presente lo sfondo di problemi e di domande decisive per la comprensione del panorama estetologico contemporaneo.</p> <p>L'attenzione ai problemi urgenti riguardanti l'estetica moderna sarà accompagnata da quella riguardante la terminologia propria della disciplina, ineludibile se si vuole comprendere lo sviluppo dell'estetica come disciplina filosofica attenta alle varie tendenze delle arti e dello spettacolo.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Lo studente dovrà dimostrare di avere consapevolezza dell'urgenza di una riflessione estetica che riguardi i rapporti tra questa e le arti, la letteratura e la musica, il cinema, il teatro e i media, e di saper elaborare con piena cognizione la modalità peculiare di intendere la metodologia estetica e i suoi orizzonti di ricerca, comprendendone le cause, gli sviluppi e le prospettive in seno ai rapporti sopra indicati.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di leggere e commentare un testo di analisi estetica sotto una luce critica mostrando di sapere muovere un confronto con gli ambiti disciplinari artistici e mass-mediali, attraverso l'acquisizione e l'utilizzo di strumenti metodologici che sono propri della disciplina e che ne orientano le indagini all'interno della storia del pensiero occidentale moderno.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente dovrà essere in grado di saper valutare in maniera autonoma e critica i processi e le linee di ricerca della disciplina estetica attraverso un'attenta lettura dei testi e degli altri strumenti euristici atti alla comprensione delle questioni poste in essere.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente sarà indirizzato verso una sempre maggiore familiarità e utilizzo della terminologia propria della disciplina estetica nonché verso la specificità metodologica dei suoi problemi, e dovrà esporre in forma orale, con</p>			

correttezza e coerenza, le conoscenze acquisite utilizzando al meglio il lessico specifico in funzione dell'analisi teorico-sperimentale e critica delle varie discipline artistiche e dello spettacolo.

Capacità di apprendimento:

Lo studente sarà invitato ad approfondire e ampliare in maniera autonoma le proprie conoscenze, attingendo a testi e articoli riguardanti il panorama dell'estetica moderna e contemporanea relativo alle indagini e alle competenze del corso, nonché si cercherà di sviluppare le capacità di seguire conferenze e seminari specifici della disciplina per indirizzare verso un costante aggiornamento dei temi trattati.

PROGRAMMA

Titolo del corso: *L'immagine tra arte e non arte. Due linee interpretative alla luce della analisi di W. Benjamin.*

1. Analisi del testo di Benjamin sull'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica.
2. Arte auratica e arte riproducibile; carattere espositivo dell'opera.
3. Apparenza e gioco.
4. Fotografia, cinema nelle analisi di Benjamin.
5. Caratteri della nuova ricezione estetica e la modificazione dell'idea generale di arte.
6. L'interpretazione di Benjamin di Dadaismo e Surrealismo.
7. La radicale novità della concezione dell'arte di Marcel Duchamp.
8. La teoria dei media e la cultura visuale di László Moholy-Nagy.
9. Un confronto tra Dadaismo e Bauhaus in riferimento alla nuova concezione dell'immagine.

CONTENTS

Program: *The image of art and not art. Two interpretations in the light of W. Benjamin's analysis.*

1. The analysis of Benjamin's text on artwork at the time of its technical reproducibility.
2. Auratic art and reproducible art; the exposition value of the work of art.
3. Appearance and game.
4. Photography and cinema in Benjamin's analysis.
5. The characters of the new aesthetic reception and the modification of the general idea of art.
6. Benjamin's interpretation of Dadaism and Surrealism.
7. The radical novelty of Marcel Duchamp's art conception.
8. The media theory and visual culture of László Moholy-Nagy.
9. A comparison between Dadaism and Bauhaus in reference to the new concept of the image.

MATERIALE DIDATTICO

W. Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Donzelli 2012;
 Marcel Duchamp, *Scritti*, Abscondita 2005;
 László Moholy-Nagy, *Pittura Fotografia Film*, Einaudi 2010.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
-------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

AF U1386

Mutuazione da CdSM P15 Mutua da AF U1387			
Denominazione Corso di Studio	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
Codice e Tipologia del CdS	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof. Giorgio RUBERTI		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2539999 Mail: giorgio.ruberti@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/giorgio.ruberti		
Insegnamento / Attività	ETNOMUSICOLOGIA 1		
Teaching / Activity	ETHNOMUSICOLOGY 1		
Settore Scientifico – Disciplinare	L-ART/08	CFU	6
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Il corso ha per oggetto i fondamenti teorici e la storia dell'etnomusicologia, con particolare riferimento alle ricerche di alcuni dei principali studiosi del XX secolo. Inoltre, attraverso l'analisi di documenti sonori selezionati, tratti da musiche tradizionali europee ed extraeuropee, si illustreranno i rispettivi caratteri formali, il posto che occupano all'interno delle culture di riferimento, le eventuali relazioni con differenti tradizioni.</p> <p>I risultati di apprendimento attesi sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) acquisizione di competenze etnomusicologiche di base; 2) acquisizione della capacità di analizzare correttamente i documenti sonori oggetto del corso nel proprio contesto culturale; 3) Acquisizione e consolidamento degli strumenti bibliografici di ricerca. 			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
Lo studente dovrà essere in grado di conoscere e comprendere la storia, gli orientamenti teorici e le principali metodiche dell'etnomusicologia nel duplice contesto degli studi antropologici e musicologici. Dovrà inoltre dimostrare di saper analizzare e contestualizzare i documenti sonori oggetto del corso secondo adeguati strumenti metodologici.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
Lo studente dovrà dimostrare di saper valutare correttamente i fenomeni etnomusicologici nel rispettivo contesto culturale e in una prospettiva pluridisciplinare. Il percorso formativo è orientato a sviluppare le capacità necessarie per applicare, in maniera autonoma, la metodologia acquisita anche ad altri documenti d'interesse etnomusicologico.			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente dovrà essere in grado di commentare e analizzare in maniera autonoma le musiche delle tradizioni popolari approfondite nel corso applicando gli strumenti metodologici forniti.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente dovrà saper illustrare, mediante un linguaggio tecnico e preciso, le nozioni acquisite riguardanti la disciplina, anche in rapporto agli studi antropologici e musicologici. Dovrà dimostrare di poter comunicare, con chiarezza e dovizia di esempi, le proprie conoscenze anche ad un pubblico inesperto.</p> <p>Capacità di apprendimento:</p>			

Lo studente dovrà essere in grado di aggiornarsi e di ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici, volumi monografici, risorse scientifiche della rete. Dovrà aver acquisito gli strumenti metodologici che gli consentano di partecipare con profitto a incontri seminari e a convegni specifici nell'ambito della disciplina.

PROGRAMMA

1. Fondamenti dell'etnomusicologia. Storia della disciplina nel contesto degli studi antropologici e musicologici. Oralità-scrittura, popolare-colto, folk-popular, "primitivo"-civilizzato", rurale-urbano, approccio "etico"-emico", propensione all'archeologia o alla contemporaneità. Presupposti teorici: comparativismo, funzionalismo, cognitivismo. Il pensiero e le ricerche di autorevoli studiosi del Novecento: Curt Sachs, Béla Bartók, Marius Schneider, Alan Merriam, Ernesto De Martino, Gilbert Rouget.

2. Musiche dal mondo:

- a) repertori "classici" extra-europei: la musica carnatica dell'India del Sud; il gamelan indonesiano,
- b) canti polifonici nel folclore dell'Europa orientale: l'*Isopolifonia* albanese e i *Sutartines* lituani.

3. Studi sulla musica popolare in Italia. Le registrazioni sul campo di Alan Lomax e Diego Carpitella. L'approfondimento del corso è dedicato alle supposte origini cinquecentesche della "canzone alla napoletana".

CONTENTS

1. Foundations of ethnomusicology. History of the discipline in the context of anthropological and musicological studies. Orality-writing, traditional-cultured, folk-popular, primitive-civilized, rural-urban, etic-emic approach, inclination towards archeology or contemporaneity. Theoretical assumptions: comparativism, functionalism, cognivism. The thought and research of 20th-century prominent scholars: Curt Sachs, Béla Bartók, Marius Schneider, Alan Merriam, Ernesto De Martino, Gilbert Rouget.

2. Music from the world:

- a) extra-European classical repertoires: the carnatic music of South India; the Gamelan of Indonesia,
- b) polyphonic songs in the folklore of Eastern Europe: the Albanian *Isopolyphony* and the Lithuanian *Sutartines*.

3. Studies on the folk music in Italy. The field recordings in Italy by Alan Lomax and Diego Carpitella. Special insights are dedicated to the alleged sixteenth-century origins of the Neapolitan song.

MATERIALE DIDATTICO

- F. Giannattasio, *Il concetto di musica. Contributi e prospettive della ricerca etnomusicologica*, Bulzoni, 1998.
- *I mondi della musica, le musiche del mondo*, a cura di J.T. Titon, Zanichelli, 2002 (capitoli 6 e 7).
- D. Cardamone, *Gli esordi della canzone villanesca alla napoletana*, in P. Fabbri, *Il madrigale tra Cinque e Seicento*, Il Mulino, 1988, pp. 157-185.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

AF U1387

Denominazione Corso di Studio	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
Codice e Tipologia del CdS	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof. Giorgio RUBERTI		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2539999 Mail: giorgio.ruberti@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/giorgio.ruberti		
Insegnamento / Attività	ETNOMUSICOLOGIA 2		
Teaching / Activity	ETHNOMUSICOLOGY 2		
Settore Scientifico – Disciplinare	L-ART/08	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Il corso ha per oggetto i fondamenti teorici e la storia dell'etnomusicologia, con particolare riferimento alle ricerche di alcuni dei principali studiosi del XX secolo. Inoltre, attraverso l'analisi di documenti sonori selezionati, tratti da musiche tradizionali europee ed extraeuropee, si illustreranno i rispettivi caratteri formali, il posto che occupano all'interno delle culture di riferimento, le eventuali relazioni con differenti tradizioni.</p> <p>I risultati di apprendimento attesi sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) acquisizione di competenze etnomusicologiche di base; 2) acquisizione della capacità di analizzare correttamente i documenti sonori oggetto del corso nel proprio contesto culturale; 3) Acquisizione e consolidamento degli strumenti bibliografici di ricerca. 			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Lo studente dovrà essere in grado di conoscere e comprendere la storia, gli orientamenti teorici e le principali metodiche dell'etnomusicologia nel duplice contesto degli studi antropologici e musicologici. Dovrà inoltre dimostrare di saper analizzare e contestualizzare i documenti sonori oggetto del corso secondo adeguati strumenti metodologici.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Lo studente dovrà dimostrare di saper valutare correttamente i fenomeni etnomusicologici nel rispettivo contesto culturale e in una prospettiva pluridisciplinare.</p> <p>Il percorso formativo è orientato a sviluppare le capacità necessarie per applicare, in maniera autonoma, la metodologia acquisita anche ad altri documenti d'interesse etnomusicologico.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente dovrà essere in grado di commentare e analizzare in maniera autonoma le musiche delle tradizioni popolari approfondite nel corso applicando gli strumenti metodologici forniti.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente dovrà saper illustrare, mediante un linguaggio tecnico e preciso, le nozioni acquisite riguardanti la disciplina, anche in rapporto agli studi antropologici e musicologici. Dovrà dimostrare di poter comunicare, con chiarezza e dovizia di esempi, le proprie conoscenze anche ad un pubblico inesperto.</p> <p>Capacità di apprendimento: Lo studente dovrà essere in grado di aggiornarsi e di ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici, volumi monografici, risorse scientifiche della rete. Dovrà aver acquisito gli strumenti</p>			

metodologici che gli consentano di partecipare con profitto a incontri seminari e a convegni specifici nell'ambito della disciplina.

PROGRAMMA

1. Fondamenti dell'etnomusicologia. Storia della disciplina nel contesto degli studi antropologici e musicologici. Oralità-scrittura, popolare-colto, folk-popular, "primitivo"-civilizzato", rurale-urbano, approccio "etico"-emico", propensione all'archeologia o alla contemporaneità. Presupposti teorici: comparativismo, funzionalismo, cognitivismo. Il pensiero e le ricerche di autorevoli studiosi del Novecento: Curt Sachs, Béla Bartók, Marius Schneider, Alan Merriam, Ernesto De Martino, Gilbert Rouget.

2. Musiche dal mondo:

- a) repertori "classici" extra-europei: la musica carnatica dell'India del Sud; il gamelan indonesiano,
- b) canti polifonici nel folclore dell'Europa orientale: l'*Isopolifonia* albanese e i *Sutartines* lituani.

3. Studi sulla musica popolare in Italia. Le registrazioni sul campo di Alan Lomax e Diego Carpitella. L'approfondimento del corso è dedicato alle supposte origini cinquecentesche della "canzone alla napoletana".

CONTENTS

1. Foundations of ethnomusicology. History of the discipline in the context of anthropological and musicological studies. Orality-writing, traditional-cultured, folk-popular, primitive-civilized, rural-urban, etic-emic approach, inclination towards archeology or contemporaneity. Theoretical assumptions: comparativism, functionalism, cognivism. The thought and research of 20th-century prominent scholars: Curt Sachs, Béla Bartók, Marius Schneider, Alan Merriam, Ernesto De Martino, Gilbert Rouget.

2. Music from the world:

- a) extra-European classical repertoires: the carnatic music of South India; the Gamelan of Indonesia,
- b) polyphonic songs in the folklore of Eastern Europe: the Albanian *Isopolyphony* and the Lithuanian *Sutartines*.

3. Studies on the folk music in Italy. The field recordings in Italy by Alan Lomax and Diego Carpitella. Special insights are dedicated to the alleged sixteenth-century origins of the Neapolitan song.

MATERIALE DIDATTICO

- F. Giannattasio, *Il concetto di musica. Contributi e prospettive della ricerca etnomusicologica*, Bulzoni, 1998.
- *I mondi della musica, le musiche del mondo*, a cura di J.T. Titon, Zanichelli, 2002 (capitoli 6 e 7).
- D. Cardamone, *Gli esordi della canzone villanesca alla napoletana*, in P. Fabbri, *Il madrigale tra Cinque e Seicento*, Il Mulino, 1988, pp. 157-185.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

AF 50595

Denominazione Corso di Studio	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
Codice e Tipologia del CdS	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof. Gennaro FERRANTE		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535545 Mail: gennaro.ferrante@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/gennaro.ferrante		
Insegnamento / Attività	FILOLOGIA ITALIANA		
Teaching / Activity	ITALIAN PHILOLOGY		
Settore Scientifico – Disciplinare	L-FIL-LET/13	CFU	6
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> - è in grado di comprendere i problemi relativi alla trasmissione dei testi in rapporto alla ricostruzione della volontà d'autore; - acquisisce conoscenze specifiche sulla biografia intellettuale e sull'opera di Dante Alighieri; - è in grado di analizzare in autonomia il testo della <i>Commedia</i>, sapendone cogliere lo spessore semantico, le implicazioni culturali e ideologiche, l'impianto morale sotteso al testo, gli aspetti metrici, retorici e stilistici, nonché le problematiche ecdotiche ad esso soggiacenti; - è in grado di storicizzare la <i>mise en image</i> del testo letterario e della <i>Commedia</i> di Dante in particolare. - è in grado di guardare alle trasposizioni filmiche della <i>Commedia</i> nei termini di 'traduzione visiva', 'rifacimento filologico', 'libero adattamento', etc. - è in grado di analizzare le strategie di <i>storytelling</i> e spettacolarizzazione messe in atto nella trasposizione filmica del materiale tratto da o ispirato alla <i>Commedia</i>. 			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per inquadrare le problematiche filologiche sottese ai testi più significativi della tradizione letteraria italiana, con particolare attenzione alla <i>Commedia</i> dantesca.</p> <p>Il corso punta inoltre a comunicare progressivamente agli studenti, attraverso la visione diretta di film di diversi periodi, i meccanismi di trasposizione del materiale narrativo dal canale scritto a quello filmico utilizzando la <i>Commedia</i> come caso privilegiato di studio.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Il corso punta ad applicare l'habitus della critica filologica (analisi delle tipologie testuali, concetto di autorialità, traduzione/interpretazione/riscrittura), stilistica (analisi della produzione poetica e narrativa attraverso lo studio delle 'figure' di pensiero e di parola) e narratologica (critica delle sequenze o dei 'movimenti'; individuazione del punto o dei punti di vista; riconoscimento dei 'ruoli' principali e secondari e analisi della loro interazione; <i>mise en abîme</i>; <i>suspension of disbelief</i>) del testo letterario ad altri ambiti di produzione narrativa come quello cinematografico, partendo dallo studio del testo e dei 'sensi' della <i>Commedia</i> per arrivare all'analisi degli 'iconotesti' cinematografici che si dicono o si presuppongono traduzioni (trasposizioni) o adattamenti del poema o semplicemente narrazioni ispirate alla 'lezione' del poema.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			

Autonomia di giudizio:

Lo studente deve essere in grado di interpretare autonomamente i testi letterari e il materiale filmico oggetto del corso.

Abilità comunicative:

Lo studente deve acquisire una conoscenza elaborata del metodo della critica testuale, appropriarsi del lessico filologico, stilistico e narratologico dispensato durante il corso, nonché saper trasmettere con chiarezza e rigore le conoscenze acquisite anche a chi non possiede una preparazione specifica sull'argomento, grazie a un'adeguata mediazione comunicativa.

Capacità di apprendimento:

Lo studente, oltre ad applicare in maniera autonoma le competenze acquisite, deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a edizioni di testi, monografie, articoli scientifici e risorse digitali proprie dell'ambito disciplinare, e deve poter acquisire in maniera graduale la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master, ecc. nel settore scientifico di riferimento. Il corso fornisce inoltre allo studente indicazioni e suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli in programma, sviluppando una sempre maggiore maturità e versatilità di apprendimento.

PROGRAMMA*Fil(m)ologia dantesca*

- Introduzione alla critica testuale
- Biografia intellettuale di Dante
- Analisi di canti selezionati del poema dantesco
- Dante e le arti visive
- Trasposizioni cinematografiche e televisive della *Commedia*

CONTENTS*Dantean fil(m)ology*

- An introduction to textual criticism
- Dante's intellectual biography
- Analysis of selected cantos from Dante's poem
- Dante and the visual arts
- Dante's influence in the history of cinema and television culture

MATERIALE DIDATTICO**FILM**

L'esame prevede la conoscenza e l'analisi dei seguenti film:

- *L'Inferno*, 1911
- *A TV Dante*, 1990
- *Salò o le 120 giornate di Sodoma*, 1975

TESTI

L'esame prevede lo studio dei seguenti testi:

- Alberto Vàrvaro, *Prima lezione di filologia*, Roma-Bari, Laterza, 2012.
- Giorgio Inglese, *Vita di Dante. Una biografia possibile*, Roma, Carocci, 2015.
- Dante Alighieri, *Commedia*, edizione commentata a scelta tra le seguenti:
 - a cura di G. Inglese, Roma, Carocci, 2009-16;
 - a cura di A.M. Chiavacci Leonardi, Milano, Mondadori, 1991-97;
 - a cura di N. Sapegno, Firenze, La Nuova Italia, 1985 (o ristampe successive), 3 voll.;
 - a cura di U. Bosco e G. Reggio, Firenze, Le Monnier, 1988 (o ristampe successive), 3 voll.;
 - a cura di V. Sermonetti, Milano, Bruno Mondadori, 1996 (o ristampe successive), 3 voll.

Della *Commedia* è richiesta la conoscenza dei seguenti canti:

- Inf. I, II, IV, XI, XVII
- Purg. I, V, VI, XVII, XXV
- Par., I, IV, VI, XXVI, XXXIII

- *Dante nel Cinema*, a cura di G. Casadio, Ravenna, Longo Editore, 1996. Di questo volume è richiesta la conoscenza dei seguenti saggi:

- A. Bernardini, *I film dall'Inferno dantesco nel cinema muto italiano*, pp. 29-33
- C. Wagstaff, *Dante nell'immaginario cinematografico anglosassone*, pp. 35-43
- A. Costa, *L'Inferno rivisitato*, pp. 44-57.

Altri testi citati durante il corso (non obbligatori per l'esame):

- *Dante, Cinema, and Television*, ed. by A.A. Iannucci, Toronto-Buffalo-London, University of Toronto Press, 2004.
 - *Dante on view*, ed. by A. Braida and L. Calé, New York, Routledge, 2016.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

AF U1388

Denominazione Corso di Studio	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA						
Codice e Tipologia del CdS	P15	<input type="checkbox"/> Triennale			<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale		
Docente	Prof.ssa Anna MASECCHIA						
Riferimenti del Docente	☎ 081 2536578 Mail: anna.masecchia@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/anna.masecchia						
Insegnamento / Attività	GENERI E FORME DELL'AUDIOVISIVO						
Teaching / Activity	KINDS AND FORMS OF THE AUDIOVISUAL						
Settore Scientifico – Disciplinare	L-ART/06		CFU	6			
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo				
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno						
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI							
<p>Il corso di Generi e forme dell'audiovisivo si propone i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la conoscenza dell'evoluzione storica e delle forme della serialità televisiva; • la consapevolezza dell'evoluzione della fiction tv in Italia; • la capacità di analisi e decodifica del genere fiction tv, contestualizzando i prodotti adeguatamente dal punto di vista storico, teorico e culturale, attraverso l'applicazione della metodologia più corretta. 							
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE							
Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper analizzare la storia, la teoria e il linguaggio dei principali generi della narrazione televisiva italiana, con particolare riferimento alla fiction contemporanea. Il percorso formativo del							

corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per analizzare le origini, l'evoluzione, le attuali tendenze della fiction tv in Italia.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE APPLICATE

Lo studente deve dimostrare di essere in grado di analizzare testi audiovisivi complessi, con particolare riferimento alle forme narrative, alle trasformazioni tecnologiche e alle architetture visive della fiction tv.

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

Autonomia di giudizio:

Lo studente deve essere in grado di valutare in maniera autonoma i processi artistici e industriali, linguistici e narrativi della serialità televisiva, con particolare attenzione alla fiction italiana.

Abilità comunicative:

Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte le nozioni di base relative all'evoluzione storica e linguistica della narrazione televisiva in Italia. Deve saper riassumere in maniera completa ma concisa, inoltre, i risultati raggiunti utilizzando correttamente il linguaggio tecnico, in modo da trasmettere a non esperti i principi, i contenuti e le possibilità applicative con correttezza e semplicità.

Capacità di apprendimento:

Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze in maniera autonoma attraverso seminari, conferenze, master, oppure attingendo a testi, articoli scientifici, materiali audio-video sulla storia, teoria e analisi dei generi e delle forme dell'audiovisivo contemporaneo, riuscendo inoltre, grazie agli strumenti acquisiti, ad affrontare argomenti affini a quelli del corso.

PROGRAMMA

Il corso si propone di fornire gli strumenti di analisi e decodifica dell'evoluzione storica, della teoria e dei linguaggi della fiction televisiva italiana, da intendersi come genere della narrazione audiovisiva centrale nel panorama contemporaneo, anche in relazione all'identità nazionale.

Durante le lezioni, saranno approfondite le origini, l'evoluzione, le attuali tendenze e le prospettive future della fiction televisiva italiana. In particolare si sceglierà, come case study, quello di *L'amica geniale* che verrà analizzato grazie a interventi di esperti e studiosi esterni.

CONTENTS

The course will focus on Italian TV series, as a main genre of the contemporary audio-visual storytelling, especially related to the narration of national identity. It will provide the tools to analyse and decode the origins, the historical evolution, the theories and languages of TV series in Italy, paying attention to the current trends and perspectives of this audio-visual genre. Some lessons will focus on the case study *My brilliant friend*.

MATERIALE DIDATTICO

Testi di riferimento:

- Grasso, A. (a cura di), *Storie e culture della televisione italiana*, Mondadori, Milano 2013 (scelta di capp.)
- Buonanno, M., *La fiction italiana: narrazioni televisive e identità nazionale*, Laterza, Bari 2012
- Approfondimenti a cura del docente (per gli studenti frequentanti)
- *L'amica geniale*, romanzo e fiction TV

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare	Relazione finale	X		Supporto Ppt				
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

AF U1389			
Denominazione Corso di Studio	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
Codice e Tipologia del CdS	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof. Francesco Paolo DE CRISTOFARO		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535517 Mail: francescopaolo.decrisofaro@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/francesco.de%20crisofaro		
Insegnamento / Attività	LETTERATURA COMPARATA E STUDI CULTURALI		
Teaching / Activity	COMPARATIVE LITERARY AND CULTURAL STUDIES		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-FIL-LET/14	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
1) Lo studente dovrà mostrare di avere appreso adeguatamente le metodologie e gli strumenti basilari della comparatistica (critica tematica, morfologia storica, studio dei generi letterari, intertestualità, relazioni inter artes, transcodificazione intermediale, rapporti tra Oriente e Occidente, formazione del canone, fondamenti di traduttologia, modelli teorici); 2) Egli dovrà altresì muoversi con agio nei cosiddetti Cultural Studies e nel campo dinamico dei “Media comparati”, misurandosi con la dimensione culturale dei testi; 3) Con specifico riferimento al Corso di Studi al cui interno l’insegnamento è inserito, lo studente dovrà approfondire i modelli conoscitivi offerti dalla comparatistica all’ambito delle discipline dello spettacolo (dal cinema al teatro, dalla musica all’audiovisivo).			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<i>Descrive come e a quale livello lo studente debba essere in grado di rielaborare in maniera personale quanto appreso per trasformare la nozione in una riflessione più complesse e in parte originale.</i> Lo studente dovrà essere in grado di adoperare le metodologie e gli strumenti basilari della comparatistica anche in riferimento a oggetti di studio di natura non meramente letteraria: misurando, in modo duttile ma rigoroso, la funzione che di volta in volta quegli stessi oggetti rivestono, tanto sincronicamente quanto diacronicamente, all’interno delle produzioni dell’immaginario.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<i>Descrive come e a quale livello lo studente debba essere in grado di applicare in pratica il sapere acquisito per la risoluzione di problemi o in ambiti diversi da quelli tradizionali</i> Lo studente dovrà dimostrare di aver maturato una conoscenza delle teorie comparatistiche e culturaliste, nonché delle metodologie di studio inter artes, tale da permettergli l’elaborazione di una ricerca originale su temi concordati con il docente e coerenti con l’arco problematico delineato durante le lezioni.			

Egli dovrà inoltre in grado di realizzare una presentazione orale con supporto informatico di tale ricerca e/o una sua per iscritto.

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

Autonomia di giudizio:

Descrive come e a che livello lo studente debba essere in grado di approfondire in autonomia quanto imparato, e possa utilizzare le conoscenze come base di partenza per il raggiungimento di ulteriori risultati che esprimano tratti di personalità, di critica, di sperimentazione ed elaborazione autonoma e critica.

Esempio: Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i processi ... e di indicare le principali metodologie pertinenti a ..., e di proporre nuove soluzioni per .. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia ... e di giudicare i risultati ..

Abilità comunicative:

Descrive la capacità dello studente di far comprendere in modo chiaro, compiuto e accessibile le conoscenze acquisite e di trasmettere nozioni e risultati anche a chi non possiede una preparazione specifica sulla materia.

Esempio: Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte le nozioni di base su Deve saper presentare un elaborato (ad esempio in sede di esame o durante il corso) o riassumere in maniera completa ma concisa i risultati raggiunti utilizzando correttamente il linguaggio tecnico ...Lo studente è stimolato ad elaborare con chiarezza e rigore curare gli sviluppi formali dei metodi studiati... , a familiarizzare con i termini propri della disciplina... ,a trasmettere a non esperti i principi, i contenuti e le possibilità applicative con correttezza e semplicità..

Capacità di apprendimento:

Descrive la capacità dello studente, partendo dalle conoscenze acquisite, di comprendere in maniera autonoma e senza il supporto del docente argomenti via via più complessi ed elaborati sviluppando una sempre maggiore maturità e versatilità di apprendimento.

Esempio Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici, ... propri dei settori ..., e deve poter acquisire in maniera graduale la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master ecc. nei settori di.. il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli in programma

PROGRAMMA

Studi culturali e comparatistica: lineamenti di storia della disciplina e sintesi dei principali metodi.

La letteratura al secondo grado: il dialogo intertestuale e la nozione di «palinsesto».

I testi e gli oggetti culturali nel tempo: morfologia, genologia, tematologia.

La dimensione culturale dei testi: la comparazione *inter artes* e il campo dell'«immaginario».

Nuove e vecchie frontiere: Postcolonial e Gender Studies (e dintorni), “Digital Humanities”, “Media comparati”.

L'umorismo: fondamenti teorici novecenteschi,

Ridere oggi: I. Narrazioni di cartone: fumetto, graphic e serie TV.

Ridere oggi: II. Modi della performance: cabaret, stand-up comedy, satira in versi e in musica.

Ridere oggi: III. La parodia su tutti gli schermi (con tre casi di studio).

Ridere oggi: IV. La rete del riso: pratiche dell'umorismo nei social.

CONTENTS

Cultural studies and comparative literature: outlines of the history of the discipline and summary of main methods.

Literature in the second degree: intertextual dialogue and the concept of 'palimpsest'.

Texts and cultural objects in the History: morphology, literary genres, thematics.

Cultural dimension of texts: comparing *inter artes* and the field of «imaginary».

New and old frontiers: Postcolonial and Gender Studies (and similar), “Digital Humanities”, “Comparative Media”.

Humour: theoretical fundamentals of 20th Century.

Laughing today: I. Comics, cartoons, graphic and TV Series.

Laughing today: II. Modes of performance: cabaret, stand-up comedy, satire.

Laughing today: III. The parody of all of the screens (with three case studies).

Laughing today: IV. The net of laugh: practices of humour in the social web.

MATERIALE DIDATTICO

Francesco de Cristofaro (a cura di), *Letterature comparate*, Carocci, Roma 2014 (le sezioni da studiare saranno segnalate nel corso);

Giancarlo Alfano, *L'umorismo* letterario, Carocci, Roma 2016 (le sezioni da studiare saranno segnalate nel corso);

Chi ride ultimo. *Parodia satira umorismi*, «Between», VI, 12 (2016), scaricabile dal sito <http://ojs.unica.it>

(limitatamente all'introduzione e alla sezione *A volte deturnano. Parodia e satira a cavallo tra i linguaggi*).

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale					Facoltativa	X
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo						
------------------------------	--	--	--	--	--	--

AF 54199

Denominazione Corso di Studio	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA					
Codice e Tipologia del CdS	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale			
Docente	Prof. Giancarlo ALFANO					
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535549 Mail: giancarlo.alfano@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/giancarlo.alfano					
Insegnamento / Attività	LETTERATURA ITALIANA					
Teaching / Activity	ITALIAN LITTERATURE					
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-FIL-LET/10		CFU	6		
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo			
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno					

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il corso di letteratura italiana si propone i seguenti obiettivi:

- la conoscenza approfondita di una o più epoche della letteratura italiana, che si muova tra panorami di sintesi, percorsi analitici specifici e letture di testo;
- la consapevolezza delle principali linee interpretative della storia letteraria italiana;
- la conoscenza approfondita di alcuni classici della letteratura italiana, compresi anche attraverso il confronto con la bibliografia scientifica di base;
- la capacità di orientarsi in maniera autonoma nella lettura di opere importanti della letteratura italiana, mostrando una buona conoscenza della lingua letteraria, delle tecniche retoriche, delle scelte stilistiche, della collocazione in un determinato genere letterario, o della eventuale effrazione rispetto a esso.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE
<p>Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative alla storia della letteratura italiana. Deve dimostrare inoltre di saper discutere lo statuto testuale di alcune opere fondamentali della tradizione letteraria italiana.</p> <p>Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per analizzare tali opere e collocarle nel loro contesto storico.</p>
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE APPLICATE
<p>Lo studente deve dimostrare di saper collocare i fenomeni letterari nella storia, mostrandone la connessione tra la formazione degli autori, i luoghi in cui agirono e le caratteristiche formali delle loro opere.</p> <p>Devono inoltre mostrare una iniziale capacità analitica nell'affrontare testi letterari, estendendo la metodologia anche in maniera autonoma in applicazione ad altri testi letterari, utilizzando appieno gli strumenti metodologici.</p>
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i processi storico-letterari e di indicare le principali metodologie pertinenti alla analisi delle principali forme prosastiche e poetiche. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia le opere letterarie.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente deve saper illustrare le nozioni di base concernenti i processi storico-letterari. Deve saper presentare un elaborato di analisi del testo (per esempio in sede di esame) e riassumere in maniera completa ma concisa i principali risultati raggiunti, utilizzando correttamente il linguaggio tecnico. Lo studente è a questo scopo stimolato a elaborare con chiarezza e rigore il proprio pensiero in merito ai processi concernenti la storia della letteratura italiana, familiarizzando con i termini propri della disciplina.</p> <p>Capacità di apprendimento: Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi e articoli scientifici. Deve inoltre acquisire in maniera graduale la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master nei settori della letteratura italiana. A questo scopo, il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli in programma.</p>
PROGRAMMA
<p>L'arte letteraria di Tasso tra epica e magia. Parte I Disegno della storia della narrazione cinquecentesca in versi Parte II Vero, falso, finto nella teoria letteraria dell'Italia rinascimentale Parte III <i>Gerusalemme liberata</i>: una interpretazione</p>
CONTENTS
<p>Tasso's Literary Art between Epic and Magic Part I A Short Story of Italian poetic narrative in Italian Cinquecento Part II True, False, Fake in Renaissance Italian Literary Theory Part III <i>Gerusalemme liberata</i>: an Interpretation</p>
MATERIALE DIDATTICO
<p>Torquato Tasso, <i>Gerusalemme liberata</i>: il testo deve essere letto in edizione integrale; qualunque edizione va bene, purché appunto integrale; si consiglia l'edizione curata da Franco Tomasi per BUR-Rizzoli.</p> <p>Bibliografia critica: Giovanni Careri, <i>La fabbrica degli affetti. La «Gerusalemme Liberata» dai Carracci a Tiepolo</i>, Milano, Il Saggiatore, 2010 Matteo Residori, <i>Tasso</i>, Bologna, il Mulino, 2009 Claudio Scarpati, <i>Vero e falso nel pensiero poetico di T.</i>, in C. Scarpati e E. Bellini, <i>Il vero e il falso dei poeti</i>, Milano,</p>

Vita e Pensiero, 1990, pp. 3-34
Sergio Zatti, *L'uniforme cristiano e il multiforme pagano*, Milano, Il Saggiatore, 1983

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	
Discussione di elaborato	X					
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo						
------------------------------	--	--	--	--	--	--

AF 15644

Denominazione Corso di Studio	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA					
Codice e Tipologia del CdS	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale			
Docente	Prof.ssa Silvia ACOCELLA					
Riferimenti del Docente	☎ 081 Mail: silvia.acocella@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/silvia.acocella					
Insegnamento / Attività	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA					
Teaching / Activity	CONTEMPORARY ITALIAN LITERATURE					
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-FIL-LET/11		CFU	6		
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo			
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno					

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- L'insegnamento mira a fornire una conoscenza dei principali fenomeni letterari ottoneviceschi collegata all'orizzonte delle coeve esperienze teatrali, cinematografiche e musicali, in piena coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio in Discipline della musica e dello spettacolo e con il loro fondamento storico e teorico.
- L'insegnamento mira, attraverso l'illustrazione e il commento degli opportuni materiali didattici, a realizzare esiti di apprendimento che documentino l'avvenuta conoscenza della più rilevante produzione letteraria e della sua connessione con l'universo dello spettacolo.
- Alla fine del corso lo studente dovrà dimostrare di possedere una salda conoscenza della letteratura italiana ottonevicesca, con particolare attinenza ai propri interessi curriculari, e di saperla contestualizzare in rapporto alle più rilevanti coeve produzioni musicologiche, teatrologiche, filmologiche.

d) L'insegnamento non è legato da vincoli di propedeuticità.
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE
Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative al rapporto tra letteratura moderna e contemporanea e industria dello spettacolo. Deve dimostrare di sapere elaborare discussioni, anche complesse, concernenti quel rapporto a partire dalle nozioni apprese riguardanti specificamente il nesso tra la produzione letteraria di autori del XX secolo e il loro interesse per le forme musicali teatrali e cinematografiche sorte in quel secolo.
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE
Lo studente deve dimostrare di essere in grado di estendere la metodologia appresa durante le lezioni agli ambiti attinenti ai propri interessi curriculari. Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie ad applicare concretamente le conoscenze acquisite nel settore della letteratura italiana contemporanea, a favorire la capacità di utilizzarne appieno gli strumenti metodologici sul piano del profilo professionale prescelto.
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i processi culturali della disciplina, di indicare le principali metodologie pertinenti la storia della letteratura italiana contemporanea, e di proporre nuove indicazioni storico-critiche. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia i fenomeni indagati e di giudicare i risultati a cui è pervenuto.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte le nozioni di base relative ai principali testi di letteratura italiana contemporanea. Deve saper presentare un elaborato (ad esempio in sede di esame o durante il corso) o riassumere in maniera completa ma concisa i risultati raggiunti utilizzando correttamente il linguaggio tecnico proprio della disciplina appresa. Lo studente è stimolato ad elaborare con chiarezza e rigore le conoscenze a cui è pervenuto, curare gli sviluppi formali dei metodi studiati durante il corso, a familiarizzare con i termini propri della disciplina, a trasmettere a non esperti i principi, i contenuti e le possibilità applicative con correttezza e semplicità.</p> <p>Capacità di apprendimento: Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi e ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici propri del settore storico-letterario, e deve poter acquisire in maniera graduale la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master ecc. nei settori della letteratura italiana contemporanea. Il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli previsti dal programma di Letteratura italiana contemporanea.</p>
PROGRAMMA
<p>Attraverso le diverse teorie del colore, saranno analizzati le transcodificazioni di due classici: “I sei personaggi in cerca d’autore” di Pirandello, dal primo progetto romanzesco alle due edizioni del '21 e del'25 per il teatro e alle sceneggiature cinematografiche (in particolare il “Prologo” del 1926 e la sceneggiatura del 1928 scritta con Adolf Lanz); “Il Gattopardo” di Tomasi di Lampedusa e la trasposizione filmica di Visconti del 1963. Il rapporto tra luce e ombre e cecità e visione percorrerà il rapporto tra l’immaginario letterario e le nuove tecnologie. In Pirandello risulterà ricorrente la persistenza metaforica di una luce verde, tipica dei luoghi della soglia. Nel “Gattopardo”, l’accostamento costante del giallo/oro e del nero in un’assoluta dimensione funerea.</p>
CONTENTS
<p>Through the different colour theories, we will assess the transcoding of the following two classics: Luigi Pirandello’s “I sei personaggi in cerca d’autore”, analyzing the development of first project of a novel to the two theater editions of 1921 and 1925 and to the film scripts (namely, the “Prologo” of 1926 and the film script of 1928 written with Adolf Lanz); Giuseppe Tomasi di Lampedusa’s “Il Gattopardo” and the movie that Luchino Visconti made of it in 1963. The relationship between light and shadow, and between blindness and vision, will trace the relationship between the literature imagery and the new technologies. In Pirandello the metaphoric persistence of a green light, typical of threshold-places, will be recurrently present. In the “Gattopardo”, gold-yellow and black will be constantly and repeatedly coupled in a sunny, funereal dimension.</p>
MATERIALE DIDATTICO

- S. Acocella, *Controluce. Effetti dell'illuminazione artificiale in Pirandello*, Napoli, Liguori, 2006;
- F. Orlando, *L'intimità e la storia. Lettura del «Gattopardo»*, Torino, Einaudi, 1998;
- W. Goethe, *La teoria dei colori*, Milano, Il Saggiatore, 2008;
- M. Brusatin, *Storia dei colori*, Torino, Einaudi, 1999.

Il materiale cartaceo e audiovisivo di difficile reperibilità sarà fornito durante il corso.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

AF 00792

Denominazione Corso di Studio	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
Codice e Tipologia del CdS	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof. Francesco MONTUORI		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2531018 Mail: fmontuori@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/francesco.montuori		
Insegnamento / Attività	LINGUISTICA ITALIANA		
Teaching / Activity	ITALIAN LINGUISTICS		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-FIL-LET/12	CFU	6
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE

Lo studente deve dimostrare di saper descrivere le strutture dell'italiano contemporaneo e di saper individuare i principali snodi della storia della lingua italiana, dalle Origini al presente.

Dopo aver appreso le nozioni di base per descrivere il repertorio linguistico italiano, i dialetti italiani e le varietà della lingua italiana nello spazio comunicativo, lo studente deve dimostrare di saper giudicare la congruenza degli enunciati alla situazione comunicativa e alla personalità dell'emittente.

In particolare, dopo aver acquisito queste conoscenze, lo studente potrà giudicare se la lingua parlata dai personaggi nelle rappresentazioni cinematografiche descriva in modo adeguato la loro origine e la loro cultura.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE

Il corso fornirà agli studenti strumenti di base della linguistica italiana, in modo da consentir loro di valutare se nel dialogo della rappresentazione cinematografica e della recente serialità televisiva si riscontri una descrizione adeguata e coerente della personalità sociale dei personaggi.

Al termine del percorso formativo lo studente potrà applicare concretamente le conoscenze acquisite anche a rappresentazioni del passato e ad altri settori dell'espressività artistica, soprattutto al teatro, nel quale la caratterizzazione linguistica dei personaggi è un momento fondamentale della scrittura.

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:**Autonomia di giudizio:**

Lo studente sarà in grado di orientarsi nell'osservazione dei comportamenti linguistici, valutandone l'adeguatezza.

Inoltre saprà giudicare la congruità della lingua delle rappresentazioni cinematografiche e televisive.

In tal modo acquisirà un giudizio sempre più complesso della realtà e una visione problematica della scrittura artistica: perciò potrà agire in piena autonomia sia nell'espressione di un giudizio critico sia nella produzione originale di testi.

Abilità comunicative:

L'apprendimento delle nozioni di base della linguistica italiana consentirà allo studente di adoperare adeguatamente anche la relativa terminologia tecnica, senza banalizzazioni e confusioni, e di argomentare, sia oralmente sia per iscritto, una tesi relativa a argomenti di base dell'uso dell'italiano.

Inoltre lo studente potrà leggere testi linguistici e sociolinguistici e trasmetterne chiaramente e in modo analitico o sintetico i contenuti anche a persone che non hanno una formazione specialistica. Infine lo studente saprà estendere i metodi di valutazione e produzione appresi a tutti gli ambiti delle discipline dello spettacolo.

Capacità di apprendimento:

Lo studente, avendo imparato ad ampliare le proprie conoscenze attingendo, sotto la guida del docente, a testi e articoli scientifici della linguistica italiana, sarà in grado di aggiornarsi in piena autonomia. Inoltre svilupperà una spiccata sensibilità per il dato linguistico nelle rappresentazioni audiovisive, in modo da essere indotto a cercare, nella sua ulteriore formazione, argomenti di natura affine a quelli in programma.

PROGRAMMA

Il corso

1. dà nozioni generali sulla progressiva diffusione dell'italiano come lingua materna degli italiani;
2. descrive le principali varietà del repertorio linguistico italiano;
3. individua, dal punto di vista linguistico, le categorie degli incolti e dei semicolti;
4. analizza la rappresentazione di incolti e semicolti nel cinema italiano del secondo dopoguerra.

CONTENTS

The course provides a conceptual framework on the following main topics:

1. how did Italian become the language of all Italians?
2. varieties of Italian language;
3. observations about Italians who write badly in Italian;
4. film representation of Italians who write badly in Italian (Sixteen's to Seventeen's movies).

MATERIALE DIDATTICO

1. N. DE BLASI, *Piccola storia della lingua italiana*, Napoli, Liguori, 2008

2a. E. TESTA, *L'italiano nascosto. Una storia linguistica e testuale*, Roma-Bari, Laterza, 2014

oppure

2b. S. BIANCONI, *Italiano lingua popolare. La comunicazione scritta e parlata dei "senza lettere" nella Svizzera italiana dal Cinquecento al Novecento. Prefazione di G. Berruto*, Accademia della Crusca-Edizioni Casagrande, Firenze-Bellinzona, 2013.

3. P. TRIFONE, *Poco inchiostro. Storia dell'italiano comune*, Bologna, il Mulino, 2017.

4. Altri materiali didattici saranno forniti durante il corso.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ							
Giudizio Idoneo / Non Idoneo							

AF 18856			
Denominazione Corso di Studio	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
Codice e Tipologia del CdS	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	INSEGNAMENTO TACE PER L'A.A. 2018 / 2019		
Riferimenti del Docente	 Mail: Pagina Web docente:		
Insegnamento / Attività	MUSEOLOGIA		
Teaching / Activity	MUSEOLOGY		
Settore Scientifico – Disciplinare	L-ART/04	CFU	6
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
PROGRAMMA			
CONTENTS			
MATERIALE DIDATTICO			
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO			
L'esame si articola in prova	Scritta e orale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Discussione di elaborato progettuale		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro, specificare		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ						
Giudizio Idoneo / Non Idoneo						

AF U1364			
Denominazione Corso di Studio	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
Codice e Tipologia del CdS	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof. Enrico CARERI		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2536327 Mail: careri@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/enrico.careri		
Insegnamento / Attività	MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA		
Teaching / Activity	MUSICOLOGY AND HISTORY OF THE MUSIC		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-ART/07	CFU	12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>L'iter formativo del corso di Musicologia e Storia della musica intende offrire agli studenti approfondimenti critici e metodologici di aspetti e problemi rilevanti della disciplina, con particolare riferimento al repertorio musicale di tradizione scritta dei secoli XVIII-XX.</p> <p>Nella prima parte del corso saranno forniti agli studenti gli strumenti metodologici della ricerca musicologica e in modo particolare i criteri da utilizzare nella ricerca d'archivio e nell'analisi musicale. A tale scopo saranno esaminate alcune composizioni strumentali del periodo tardo barocco (tra cui "La foresta incantata" di Francesco Geminiani e le sonate per violino e continuo op. 5 di Arcangelo Corelli), alcuni melodrammi degli stessi anni (tra cui "La verità in cimento" di Antonio Vivaldi), le ultime sonate per pianoforte di Franz Schubert (in particolare la D. 959) e <i>Tammurriata nera</i> di E.A. Mario.</p> <p>Nella seconda parte del corso, alla luce di quanto studiato e discusso precedentemente, saranno prese in esame le principali interpretazioni moderne di quelle stesse composizioni allo scopo di chiarire i rapporti tra esecuzione, interpretazione e musicologia.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Lo studente deve dimostrare di conoscere le problematiche specifiche relative alle diverse metodologie della ricerca storico-musicale, con particolare riferimento all'analisi musicale e alla ricerca storico-documentaria.</p> <p>Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti gli strumenti per analizzare una composizione tonale e individuarne gli aspetti storico-stilistici specifici.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			

Il percorso formativo intende fornire agli studenti gli strumenti metodologici della ricerca musicologica con particolare riferimento alla ricerca d'archivio e all'analisi musicale per metterlo nelle condizioni di impostare e portare avanti autonomamente un'indagine storico-musicale utilizzando il lessico specifico della musicologia.

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

Autonomia di giudizio:

Lo studente deve dimostrare di essere in grado attraverso l'analisi di individuare gli elementi strutturali e storico-stilistici di una partitura tonale dei secoli XVIII e XIX anche in riferimento alla sua interpretazione moderna.

Abilità comunicative:

Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte le nozioni di base della ricerca musicologica e le problematiche relative all'interpretazione moderna di un testo del passato.

Capacità di apprendimento:

Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi e ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi musicologici quali monografie, articoli scientifici e voci enciclopediche (Grove, Deumm, MGG, RILM), e a partiture manoscritte e a stampa e a fonti d'archivio.

PROGRAMMA

Lo scopo del corso è di introdurre lo studente nel linguaggio e nelle metodologie dell'indagine musicologica e di offrirgli gli strumenti necessari per approfondire argomenti musicali su base scientifica utilizzando il lessico specifico della musicologia.

L'esame critico e analitico di alcune composizioni vocali e strumentali particolarmente significative dei secoli XVIII e XIX offrirà l'occasione per ragionamenti di più ampio respiro sul significato della ricerca e sulle sue metodologie, anche e soprattutto in riferimento al momento interpretativo, essenziale nel repertorio occidentale di tradizione scritta. Saranno esaminate in particolare alcune composizioni vocali e strumentali tardo barocche, tra cui le sonate op. V (1700) di Arcangelo Corelli, *La foresta incantata* (1754) di Francesco Geminiani e *La verità in cimento* (1720) di Antonio Vivaldi, e le ultime sonate per pianoforte di Franz Schubert (D. 958, D. 959 e D. 960).

CONTENTS

The purpose of the course is to introduce students in the language and methodologies of the musicological research and to offer the necessary tools to explore music topics on scientific basis using the specific vocabulary of musicology. The critical and analytical examination of some particularly significant vocal and instrumental works of the eighteenth and nineteenth centuries will provide the opportunity for discussion on the significance of the research and its methods with reference to modern performance and interpretation.

The analysis will focus on some instrumental and vocal compositions of the late Baroque Era - including Arcangelo Corelli's Opus V (1700), Francesco Geminiani's *Enchanted Forest* (1754) and Antonio Vivaldi's *La verità in cimento* (1720) — and the last piano sonatas of Franz Schubert (D. 958, D. 959 e D. 960).

MATERIALE DIDATTICO

Enrico Careri, *Studi su esecuzione e interpretazione. Vivaldi, Schubert*, E.A. MARIO, Lucca, LIM, 2014, ISBN: 978-88-7096-771-5.

Enrico Careri, *Dopo l'opera quinta. Studi sulla musica italiana del diciottesimo secolo*, Lucca, LIM 2008, ISBN: 978-88-7096-537-7.

Michael Talbot, *Vivaldi*, Torino, EdT, 1978, ISBN: 978-88-7063-005-3.

Enrico Careri, *Francesco Geminiani (1687-1762)*, Lucca, LIM, 1999, ISBN: 88-7096-267-9.

Enrico Careri, "«Se questa non piacerà non voglio più scrivere di musica». Arie sostitutive nei melodrammi di Vivaldi", «Rivista Italiana di Musicologia», LI (2016), pp. 227-248.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ							
Giudizio Idoneo / Non Idoneo							

AF 51831			
Denominazione Corso di Studio	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
Codice e Tipologia del CdS	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	INSEGNAMENTO TACE PER L'A.A. 2018 / 2019		
Riferimenti del Docente	 Mail: Pagina Web docente:		
Insegnamento / Attività	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE		
Teaching / Activity	ORGANIZATION OF ENTERPRISES		
Settore Scientifico – Disciplinare	SECS-P/10	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
PROGRAMMA			
CONTENTS			
MATERIALE DIDATTICO			
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO			
L'esame si articola in prova	Scritta e orale	Solo scritta	Solo orale
Discussione di elaborato progettuale			

Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ						
Giudizio Idoneo / Non Idoneo						

AF U1390			
Denominazione Corso di Studio	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
Codice e Tipologia del CdS	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	INSEGNAMENTO TACE PER L'A.A. 2018 / 2019		
Riferimenti del Docente	 Mail:  Pagina Web docente:		
Insegnamento / Attività	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI		
Teaching / Activity	SOCIOLOGY OF COMMUNICATION PROCESSES		
Settore Scientifico – Disciplinare	SPS/08	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
PROGRAMMA			
CONTENTS			
MATERIALE DIDATTICO			
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO			

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ								
Giudizio Idoneo / Non Idoneo								

AF 54885			
Denominazione Corso di Studio	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
Codice e Tipologia del CdS	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof. Claudio PIZZORUSSO		
Riferimenti del Docente	☎ 081 Mail: claudio.pizzorusso@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/claudio.pizzorusso		
Insegnamento / Attività	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA		
Teaching / Activity	HISTORY OF CONTEMPORARY ART		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-ART/03	CFU	6
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
Lo studente avrà acquisito conoscenze approfondite sugli svolgimenti dei maggiori movimenti artistici e delle singole personalità in Europa (e all'occorrenza negli Stati Uniti) dalla fine del XIX secolo alla seconda metà del XX secolo; saprà individuare e collocare storicamente le peculiarità formali e culturali di un'opera d'arte; saprà riflettere ed esprimere valutazioni autonome su un'opera d'arte in quanto espressione di identità individuale e/o collettiva; saprà tradurre espressioni figurative attraverso un codice verbale corretto e appropriato; saprà comprendere un linguaggio trans-nazionale, e al tempo stesso porlo in relazione a fenomeni culturali fondati su codici linguistici diversi.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
Lo studente dovrà acquisire una conoscenza approfondita dei maggiori movimenti artistici e delle singole personalità in Europa (e all'occorrenza negli Stati Uniti) dalla fine del XIX secolo alla seconda metà del XX secolo.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			

Lo studente dovrà essere in grado di individuare e collocare storicamente le peculiarità formali e culturali di un'opera d'arte, e di interpretarla con autonomia critica.

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

Autonomia di giudizio:

Saper riflettere ed esprimere valutazioni su un'opera d'arte in quanto espressione di identità individuale e/o collettiva.

Abilità:

Saper tradurre espressioni figurative attraverso un codice verbale corretto e appropriato.

Capacità di apprendimento:

Saper comprendere un linguaggio trans-nazionale, e al tempo stesso saper porlo in relazione a fenomeni culturali fondati su codici linguistici diversi.

PROGRAMMA

Storia del collage.

Riflessione preliminare su qualche antefatto. Misteri di fine Ottocento. Cubismo, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo.

New Dada e, infine, Pop.

“La colle ne fait pas le collage”: materiali e tecniche.

Qualche escursione nel cinema e nella musica.

CONTENTS

History of collage.

Some preliminary thoughts on a backstory. Mysteries in the late Nineteenth century. Cubism, Futurism, Dada, Surrealism. New Dada and, in the end, Pop.

“La colle ne fait pas le collage”: materials and techniques.

Some flash over movies and music.

MATERIALE DIDATTICO

- Un buon manuale, a scelta, sull'Otto-Novecento, dall'Impressionismo al 2000

(si consiglia Cerchiari-De Vecchi, *Arte nel tempo*).

- *Collage / Collages dal Cubismo al New Dada*, catalogo della mostra (Torino, GAM), a cura di M.M. Lamberti e M.G. Messina, Mondadori-Electa, Milano, 2007.

- B. Taylor, *Collage. The Making of a Legend*, Thames & Hudson, London-New York, 2004.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare Alla fine dell'attività seminariale sarà prevista una discussione collegiale dell'elaborato preparata dagli studenti.		X				
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo						
-------------------------------------	--	--	--	--	--	--

AF U0071

Denominazione Corso di Studio	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
Codice e Tipologia del CdS	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof.ssa Vincenza LUCHERINI		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2536568 Mail: lucherin@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/vincenza.lucherini		
Insegnamento / Attività	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE		
Teaching / Activity	HISTORY OF MEDIEVAL ART		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-ART/01	CFU	6
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Il modulo di Storia dell'arte medievale si propone di mettere lo studente in grado di</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere ed esaminare le tipologie sepolcrali monumentali regali in uso a Napoli nel tardo Medioevo, ricostruendone la storia, la committenza, la memoria, le funzioni simboliche e politiche. 2. Porre a confronto le iconografie del potere messe in scena sulle tombe con quelle che appaiono nelle pitture e nelle miniature contemporanee, per individuare le strategie comunicative assegnate alle immagini dai loro promotori. <p>Le competenze acquisite sono da considerarsi essenziali per lo svolgimento delle future attività professionali degli studenti, nelle quali sia richiesta la conoscenza approfondita e critica di opere d'arte medievali di carattere rappresentativo oggetto di studio e di tutela.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
Il percorso formativo del modulo di Storia dell'arte medievale intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici per analizzare le tipologia delle sepolture monumentali reali nella Napoli tardo-medievale.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
Il percorso formativo del modulo di Storia dell'arte medievale è orientato a trasmettere agli studenti le capacità necessarie a esaminare le funzioni comunicative e politiche delle sepolture monumentali reali della Napoli angioina e di altre immagini (su altro supporto: pitture, manoscritti) in cui si possa riconoscere una finalità politica.			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: lo studente che ha seguito il percorso formativo proposto deve essere in grado di sapere esaminare in maniera autonoma le forme delle sepolture reali napoletane tardo-medievali, riconoscerne i caratteri originali e sapere ricostruire la storia della loro realizzazione, con particolare attenzione alle questioni di committenza e di funzione, in maniera comparativa con altre immagini di carattere politico, anche implicito.</p> <p>Abilità comunicative: lo studente che ha seguito il percorso formativo proposto deve essere in grado di saper esporre in modo chiaro ed esauriente le conoscenze acquisite, facendo uso della corretta terminologia peculiare della disciplina.</p> <p>Capacità di apprendimento: lo studente che ha seguito il percorso formativo proposto deve essere in grado di saper ampliare le proprie conoscenze attraverso l'uso consapevole della bibliografia specialistica e delle principali risorse digitali e tecnologiche relative alla disciplina.</p>			

PROGRAMMA

1. Le tipologie sepolcrali monumentali nell'Europa tardo-medievale.
2. La dinastia angioina a Napoli, le sue esigenze di rappresentazione e la politica funeraria dei re.
3. Le tombe reali angioine nella Cattedrale.
4. Le tombe reali angioine nella chiesa francescana di Santa Chiara.
5. Le tombe reali angioine nella chiesa francescana di San Lorenzo Maggiore.
6. Le tombe reali angioine nella chiesa francescana di Santa Maria Donnaregina.
7. Le tombe reali angioine nella chiesa domenicana di San Domenico Maggiore.
8. Tombe reali perdute, sostituite o reimpiegate: la tomba di Giovanna d'Angiò e di Andrea d'Ungheria.
9. Il confronto tra il caso napoletano e quello francese.
10. La comparazione tra le immagini funerarie e quelle di altre tipologie artistiche.

CONTENTS

1. Monumental burial typologies in late-medieval Europe.
2. The Angevin dynasty of Naples, its representation needs and the funeral policy of the kings.
3. Kings's tombs in the Neapolitan Cathedral.
4. Kings's tombs in the church of Santa Chiara.
5. Kings's tombs in the church of San Lorenzo Maggiore.
6. Kings's tombs in the church of Santa Maria Donnaregina.
7. Kings's tombs in the church of San Domenico.
8. Lost, replaced or reused tombs: the tomb of Queen Jeanne and Prince Andrew.
9. The comparison between the Neapolitan and the French examples.
10. The comparison between the sepulchral images and other artistic typologies

MATERIALE DIDATTICO

Per l'elenco delle referenze bibliografiche del modulo si veda il sito web della docente, alla voce *Materiale didattico*.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale	X		Solo scritta			Solo orale	
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla	X		A risposta libera	X		Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

AF 51810

**Mutuazione da CdSM N70 Archeologia e Storia dell'arte
Mutua da AF 10725 Storia dell'Arte Moderna II**

Denominazione Corso di Studio	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
Codice e Tipologia del CdS	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof. Claudio PIZZORUSSO		

Riferimenti del Docente	 ☎ 081 Mail: claudio.pizzorusso@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/claudio.pizzorusso		
Insegnamento / Attività	STORIA DELL'ARTE MODERNA		
Teaching / Activity	HISTORY OF MODERN ART		
Settore Scientifico – Disciplina:	L ART/02	CFU	6
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Attraverso questo corso lo studente dovrà acquisire un lessico storico-artistico appropriato e una competenza specifica nel campo della storia della scultura tardo-rinascimentale e pre-barocca.</p> <p>In particolare dovrà arrivare ad avere una buona conoscenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dei principali artisti attivi in Toscana tra Cinquecento e primo Seicento; - delle principali problematiche tecniche e teoriche che caratterizzarono la scultura di quel periodo; - della sua funzione “politica” in rapporto ai suoi committenti; - della sua diffusione in Italia e in Europa; - della sua fortuna collezionistica; - della sua fortuna critica. 			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Lo studente dovrà acquisire una conoscenza approfondita della scultura del XVI secolo, in un contesto nazionale e internazionale, nella sua specificità tecnica e teorica, e nei suoi rapporti con le altre arti. Dovrà inoltre sviluppare un metodo critico-filologico che gli consenta di affrontare autonomamente uno studio avanzato di altri periodi e di altre aree geo-culturali.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Al termine del corso, lo studente dovrà essere in grado di individuare e collocare storicamente in modo corretto le peculiarità formali e culturali di un'opera di scultura (e non solo), con particolare riferimento all'età rinascimentale e pre-barocca.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente dovrà saper esprimere valutazioni critiche su un'opera d'arte in quanto espressione di identità individuale e di un contesto culturale complesso.</p> <p>Capacità di apprendimento: Lo studente dovrà saper costruire una ricerca bibliografica mirata, saper interpretare con autonomia un testo critico e saper organizzare in modo funzionale le proprie acquisizioni di conoscenze.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente dovrà saper tradurre espressioni figurative attraverso un codice verbale corretto e appropriato alla disciplina storico-artistica, in riferimento soprattutto ai materiali, alle tecniche, allo stile e all'iconografia.</p>			
PROGRAMMA			
<p>Giambologna e la scultura della Maniera: dalla nascita all'esportazione del <i>Made in Florence</i>. Dall'analisi delle maggiori opere dello scultore di origine fiamminga Giambologna (Douai 1529-Firenze 1608) si ricostruirà il complesso panorama degli artisti che lo hanno preceduto e con i quali egli si è confrontato. Si tratteranno così alcuni temi cruciali, quali la competizione con l'Antico e con la pesante ombra di Michelangelo; il dibattito teorico sull'idea di statua sviluppatosi nell'ambito della trattatistica; la questione nodale del 'paragone' e del</p>			

'primato' tra le arti; i mutamenti di cultura e di gusto nel susseguirsi dei regni di Cosimo I, Francesco I, Ferdinando I; l'impatto della Controriforma; il superamento della Maniera.

CONTENTS

Starting from the analysis of the major works of the Flemish sculptor Giambologna (Douai 1529-Florence 1608), we'll reconstruct the multifaceted panorama of the artists who preceded him and whom he had to face. A number of crucial topics will come into focus: the competition with the Antique and the heavy shadow of Michelangelo; the theoretical discussion on the idea of statue; the set-piece comparison between the arts; the changes of culture and taste from Cosimo I up to Francesco I and Ferdinando I; the impact of the Counter-Reformation; the overcoming of the Maniera.

MATERIALE DIDATTICO

- 1) Per un'informazione di carattere generale:
 - Joachim Poeschke, *Michelangelo and His World*, Abrams, New York 1996.
- 2) Come strumento di documentazione fotografica (oltre, naturalmente, a Google Immagini):
 - *Repertorio della scultura fiorentina del Cinquecento*, a cura di G. Pratesi, Allemandi, Torino 2003
- 3) Studio monografico su Giambologna:
 - Davide Gasparotto, *Giambologna*, Gruppo Editoriale L'Espresso, Roma 2005.
- 4) Per una sintesi degli argomenti del corso:
 - Claudio Pizzorusso, *Giambologna e la scultura della Maniera*, Il Sole 24Ore-Education.it, Milano-Firenze 2008.

Indispensabile, per affrontare i temi del corso, è una buona familiarità con
 - Giorgio Vasari, *Le Vite de' più eccellenti pittori scultori e architettori nelle redazioni del 1550 e 1568*, agevolmente consultabile sul sito:

<http://vasari.sns.it/vasari/consultazione/index.html>

Altri testi per specifici approfondimenti saranno indicati durante il corso.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

AF U1391

Denominazione Corso di Studio	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
Codice e Tipologia del CdS	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof.ssa Anna MASECCHIA		

Riferimenti del Docente	☎ 081 2536578 Mail: anna.masecchia@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/anna.masecchia			
Insegnamento / Attività	STORIA E TEORIE DEL CINEMA			
Teaching / Activity	HISTORY AND THEORIES OF CINEMA			
Settore Scientifico – Disciplina:	L-ART/06	CFU	12	
Anno di Corso	Primo	Semestre	Primo	
Insegnamenti propedeutici previsti:	Propedeutico a: TEORIE E METODI DELL'ANALISI DEL FILM			
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI				
<p>Il corso di Storia e teorie del cinema si propone i seguenti obiettivi:</p> <p>a) la conoscenza approfondita delle fasi più importanti dell'evoluzione del cinema europeo e statunitense e delle teorie che hanno accompagnato e registrato tale evoluzione, grazie a precisi percorsi di analisi testuale;</p> <p>b) la consapevolezza delle principali tappe e teorie del cinema;</p> <p>c) la conoscenza approfondita di alcuni classici della storia del cinema;</p> <p>d) la capacità di orientarsi in maniera autonoma nell'analisi tanto dei singoli film quanto di più ampie correnti e fasi, sia imparando a riconoscere i codici espressivi e le scelte stilistiche, sia collocando opportunamente i film nel contesto del dibattito teorico coevo.</p>				
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE				
<p>Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative alla storia del cinema e alcune delle riflessioni teoriche più importanti, ancora centrali anche nel dibattito attuale.</p> <p>Deve dimostrare inoltre di saper discutere lo statuto testuale di alcuni classici del cinema.</p> <p>Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per analizzare questi classici e collocarli tanto nel contesto storico quanto nel contesto dell'evoluzione complessiva del cinema, come arte e come linguaggio.</p>				
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE				
<p>Lo studente deve dimostrare di saper collocare i fenomeni cinematografici e le principali teorie nella storia.</p> <p>Deve raggiungere l'acquisizione degli strumenti di base per la conoscenza e la riflessione teorica sui film, estendendo la metodologia anche in maniera autonoma ad altri testi filmici e utilizzando appieno gli strumenti metodologici a disposizione. Lo studente deve inoltre acquisire la capacità di sintetizzare la riflessione teorica presente nei testi in programma e di sviluppare riflessioni autonome sui film studiati.</p>				
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:				
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i processi storico-artistici del cinema e di sapersi orientare tra le principali teorie del cinema trattate durante il corso. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di sviluppare autonomia nello studio del cinema e delle sue teorie.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente deve saper illustrare le nozioni di base concernenti i processi storico-artistici del cinema. Deve saper presentare l'analisi di un film (per esempio in sede di esame) e riassumere in maniera completa ma concisa i principali risultati raggiunti, utilizzando correttamente il linguaggio tecnico e facendo ricorso alle riflessioni teoriche studiate. Lo studente è a questo scopo stimolato a elaborare con chiarezza il proprio pensiero in merito ai processi concernenti la storia del cinema, familiarizzando con i termini propri della disciplina.</p> <p>Capacità di apprendimento: Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi e articoli scientifici. Deve inoltre acquisire la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master relativi al cinema e alle sue varie realtà, artistiche e produttive. A questo scopo, il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli in programma.</p>				

PROGRAMMA							
<p>Durante le lezioni verranno presi in esame film in cui il cinema, in modi diversi, ha raccontato se stesso. Molti dei film in programma tematizzano tanto l'illusione quanto la disillusione del personaggio e/o dello spettatore, in un doppio movimento, tra realtà e finzione, che pare restituire la natura profonda dei film e del cinema stesso. Per indagare i processi di identificazione sui quali si basa la relazione con il film, si guarderà tanto alla teoria dello spettatore quanto a quella relativa all'attore-divo, anello di congiunzione tra la finzione filmica e la realtà dell'emozione vissuta da chi la fruisce.</p> <p>Il corso sarà suddiviso in unità didattiche che, a partire da una contestualizzazione di carattere storico, affronteranno, parallelamente ad alcune tappe dell'evoluzione della tecnica e del linguaggio del cinema, alcuni snodi teorici fondamentali.</p> <p>Gli studenti seguiranno un ciclo di proiezioni di alcuni classici della storia del cinema in programma.</p>							
CONTENTS							
<p>During the lessons we will examine films wich focus on both the illusion and the disillusionment of the character and/or the spectator, in a double movement between reality and fiction, which seems to restore the profound nature of the films and the cinema itself. To investigate the identification processes on which the relationship with the film is based, we will look at both the spectator's and the actor-star's theory.</p> <p>The course will be divided into teaching units that, starting from the historical context, will face, in parallel with some stages of the evolution of technology and the language of cinema, some fundamental theoretical junctions.</p>							
MATERIALE DIDATTICO							
<p>- G. Carluccio, L. Malavasi, F. Villa, <i>Il cinema. Percorsi storici e questioni teoriche</i>, Carocci, Roma 2015 L'elenco completo dei testi e dei film in programma verrà pubblicato sulla pagina web della docente.</p>							
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO							
L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale							
Altro, specificare Per gli studenti frequentanti sono previste proiezioni specifiche e discussioni collettive in aula.							X
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ							
Giudizio Idoneo / Non Idoneo							

AF U1392			
Denominazione Corso di Studio	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
Codice e Tipologia del CdS	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof. Enrico CARERI		

Riferimenti del Docente	☎ 081 2536327 Mail: enrico.careri@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/enrico.careri			
Insegnamento / Attività	TEORIA E ANALISI DELLA MUSICA			
Teaching / Activity	MUSIC THEORY AND ANALYSIS			
Settore Scientifico – Disciplina:	L-ART/07	CFU	6	
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Secondo	
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno			
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI				
<p>L'iter formativo del corso di Teoria e analisi della musica intende offrire agli studenti approfondimenti critici e metodologici di aspetti e problemi rilevanti della disciplina, con particolare riferimento ai metodi di analisi musicale.</p> <p>Nella prima parte del corso saranno prese in esame le fasi principali della storia della notazione musicale, dalle origini della scrittura alla notazione della musica contemporanea, e i fondamentali rapporti tra scrittura e forma musicale.</p> <p>Nella seconda parte del corso saranno affrontati i principali metodi di analisi musicale (Riemann, Réti, Keller, Schenker, Ruwet e Nattiez) con particolare riferimento alla dimensione temporale della musica.</p>				
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE				
<p>Lo studente deve dimostrare di conoscere le problematiche specifiche relative alle origini della notazione musicale e le diverse teorie che nel corso dei secoli ne accompagnarono lo sviluppo.</p> <p>Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti gli strumenti per analizzare una partitura seguendo i metodi scientifici della musicologia.</p>				
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE				
<p>Il percorso formativo intende fornire agli studenti i lineamenti generali di teoria musicale dalle origini della notazione musicale ai giorni nostri e gli strumenti metodologici per affrontare autonomamente l'analisi di una composizione appartenente al repertorio colto e popolare di tradizione scritta.</p>				
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:				
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve dimostrare di essere in grado attraverso l'analisi di individuare gli elementi strutturali e storico-stilistici di una partitura tonale.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente deve saper spiegare le nozioni di base della teoria musicale e i principali metodi di analisi.</p> <p>Capacità di apprendimento: Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi e ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi musicologici quali monografie, articoli scientifici e voci enciclopediche (Grove, Deumm, MGG, RILM) e ai trattati di teoria musicale.</p>				
PROGRAMMA				
<p>Lo scopo del corso è di offrire agli studenti un panorama completo delle diverse teorie musicali che hanno accompagnato la nascita e gli sviluppi della scrittura musicale e mostrare quanto le forme e gli stili musicali del passato siano strettamente legati alle possibilità offerte via via dai diversi sistemi di notazione.</p> <p>Particolare attenzione sarà rivolta alla dimensione temporale della musica e alle metodologie di analisi più adatte a studiare una forma d'arte che si svolge nel tempo e che richiede per questo strumenti teorici e analitici adeguati. Oggetto di studio saranno in particolare i metodi di analisi musicali sviluppati da Riemann, Réti, Keller, Schenker, Ruwet e Nattiez.</p>				

Lo studio delle teorie musicali del passato e dei metodi analitici attualmente in uso saranno affiancati dall'analisi di alcune partiture via via sempre più complesse, anche allo scopo di mostrare l'utilità dell'indagine analitica in riferimento all'esecuzione e all'interpretazione della musica.

CONTENTS

The purpose of the course is to offer students a complete overview of the different musical theories that accompanied the birth and developments of musical notation and show how musical forms and styles of the past are closely linked to the possibilities offered over the years from different notations system.
Particular attention will be paid to the temporal dimension of music and to analysis methods more suitable to study an art that takes place over time which requires adequate theoretical and analytical tools. Subject of study will be the analysis methods developed by Riemann, Réti, Keller, Schenker, Ruwet and Nattiez.
The study of the musical theories of the past and analysis methods currently in use will be supported by the analysis of some scores increasingly complex, also to show the usefulness of the analytical study with reference to the execution and the interpretation of music.

MATERIALE DIDATTICO

Loris Azzaroni, Canone infinito. *Lineamenti di teoria della musica*, Clueb, Bologna 1997, ISBN 88-8091-449-9.
Ian Bent – William Drabkin, *Analisi musicale*, EdT, Torino 1990, ISBN 88-7063-073-0.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

AF U1393

Denominazione Corso di Studio	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
Codice e Tipologia del CdS	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof.ssa Anna MASECCHIA		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2536578 Mail: anna.masecchia@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/anna.masecchia		
Insegnamento / Attività	TEORIE E METODI DELL'ANALISI DEL FILM		
Teaching / Activity	THEORIES AND METHODS OF THE ANALYSIS OF THE FILM		
Settore Scientifico – Disciplina:	L-ART/06	CFU	6

Anno di Corso	Secondo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Accessibile dopo: STORIA E TEORIA DEL CINEMA		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Il corso di Teorie e metodi dell'analisi del film si propone i seguenti obiettivi:</p> <p>a) la conoscenza approfondita dell'analisi del film e del suo sviluppo nel corso del tempo, tra teorie e metodi diversi;</p> <p>b) la consapevolezza dei principali metodi di analisi;</p> <p>c) l'analisi approfondita di alcuni classici della storia del cinema;</p> <p>d) la capacità di orientarsi in maniera autonoma nell'analisi dei film, chiarendo lo sfondo teorico dal quale l'analisi muove e applicando una metodologia corretta.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative all'analisi del film e alcune delle riflessioni teoriche più importanti relative ad essa, ancora centrali anche nel dibattito attuale. Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze teoriche e gli strumenti metodologici di base necessari per analizzare i film.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Lo studente deve dimostrare di saper costruire un percorso di analisi del film teoricamente fondato e metodologicamente corretto.</p> <p>Deve raggiungere l'acquisizione di metodi specifici per l'analisi del film, utilizzando appieno e in maniera autonoma gli strumenti metodologici a disposizione.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i processi storico-artistici del cinema e di sapersi orientare tra le principali teorie del cinema trattate durante il corso. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di sviluppare autonomia nello studio del cinema e delle sue teorie.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente deve saper illustrare le nozioni di base concernenti i processi storico-artistici del cinema. Deve saper presentare l'analisi di un film (per esempio in sede di esame) e riassumere in maniera completa ma concisa i principali risultati raggiunti, utilizzando correttamente il linguaggio tecnico e facendo ricorso alle riflessioni teoriche studiate. Lo studente è a questo scopo stimolato a elaborare con chiarezza il proprio pensiero in merito ai processi concernenti la storia del cinema, familiarizzando con i termini propri della disciplina.</p> <p>Capacità di apprendimento: Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi e articoli scientifici. Deve inoltre acquisire la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master relativi al cinema e alle sue varie realtà, artistiche e produttive. A questo scopo, il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli in programma.</p>			
PROGRAMMA			
<p>Durante le lezioni si procederà all'analisi del cinema di Agnès Varda, a partire da teorie e metodi di analisi diversi. Il cinema di Varda, in un'ottica di modernità e sperimentazione comune ai registi della Nouvelle Vague francese, presenta una messa a punto di tecniche narrative e scelte stilistiche sempre nuove e risulta pertanto un terreno a partire dal quale si può riflettere con profitto, in chiave filmologica, sulla storia delle teorie e dei metodi di analisi del film. Verrà prestata particolare attenzione all'analisi delle tecniche di montaggio e al riutilizzo di filmati e materiali d'archivio. Altra componente del lavoro della regista che verrà analizzato da vicino sarà l'uso particolare da lei sperimentato di voci, suoni e rumori.</p>			
CONTENTS			
<p>During the lessons we will proceed to the analysis of the cinema of Agnès Varda, starting from different theories and methods of analysis. The Varda cinema, with a view to modernity and experimentation common to the directors of the French Nouvelle Vague, presents a set-up of narrative techniques and new stylistic choices and is therefore a terrain from which one can reflect with profit, in filmological key, on the history of theories and methods of film</p>			

analysis. Particular attention will be paid to the analysis of assembly techniques and the re-use of archival footage and materials.
Another component of the director's work that will be analyzed closely will be the particular use she has experienced of voices, sounds and noises.

MATERIALE DIDATTICO

Indicazioni più dettagliate sui testi e i film in programma verranno fornite sulla pagina web docente.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare Per gli studenti frequentanti sono previste esercitazioni di analisi del film e discussioni collettive in aula.								X
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

AF U1394

Denominazione Corso di Studio	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA						
Codice e Tipologia del CdS	P15	<input type="checkbox"/> Triennale			<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale		
Docente	Prof. Francesco COTTICELLI						
Riferimenti del Docente	☎ 081 Mail: francesco.cotticelli@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/francesco.cotticelli						
Insegnamento / Attività	TEORIE E TECNICHE DELLO SPETTACOLO						
Teaching / Activity	THEORY AND TECHNIQUES OF THE PERFORMANCE						
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-ART/05			CFU	6		
Anno di Corso	Secondo		Semestre	Primo			
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno						
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI							
Il corso di <i>Teorie e tecniche dello spettacolo</i> si propone i seguenti obiettivi: a) attenzione alla sperimentazione dei diversi linguaggi espressivi;							

- b) conosce i processi di interazione tra lo spettacolo dal vivo e i contesti culturali e sociali;
 c) conosce le dinamiche interculturali proprie dell'esperienza scenico-performativa.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative alle rielaborazioni teoriche e alle ricadute tecniche che, nel tempo si sono andate consolidando nell'ambito teatrale.
 Deve dimostrare di sapere elaborare discussioni anche complesse concernenti le tecniche di regia e di recitazione a partire dalle nozioni apprese riguardanti il dibattito storico-teorico.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE

Lo studente deve dimostrare di essere in grado di progettare una ricerca sulle teorie e sulle tecniche del teatro, estendendo la prospettiva di metodo alle intersezioni tra i codici teatrale e cinematografico.
 Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie ad applicare concretamente le conoscenze, favorire la capacità di utilizzare appieno gli strumenti metodologici.

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

Autonomia di giudizio:

Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i processi teorici e tecnici di un allestimento e di indicare le principali metodologie pertinenti a d analizzarne le forme, e di proporre nuove soluzioni per innovare i modi di ricerca. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia e di giudicare i risultati.

Abilità comunicative:

Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte le nozioni d base sulle teorie e tecniche dello spettacolo. Deve saper presentare un elaborato o riassumere in maniera completa ma concisa i risultati raggiunti utilizzando correttamente il linguaggio tecnico.

Lo studente è stimolato ad elaborare con chiarezza e rigore i temi forti della disciplina, curare gli sviluppi formali dei metodi studiati, a familiarizzare con i termini propri della disciplina, a trasmettere a non esperti i principi, i contenuti e le possibilità applicative con correttezza e semplicità.

Capacità di apprendimento:

Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi e articoli scientifici specifici dei settori inerenti le elaborazioni teoriche e tecniche dello spettacolo teatrale, e deve poter acquisire in maniera graduale la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master e altre simili attività nei settori di riferimento.

Il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli in programma.

PROGRAMMA

Il corso focalizzerà l'attenzione sulla filologia e i suoi rapporti con la ricerca e con le pratiche dello spettacolo, fornendo esempi tratti dall'antichità classica, dal mondo rinascimentale e barocco, dall'età moderna e contemporanea e dai nuovi media. Particolare attenzione sarà riservata ad alcune edizioni critiche (Goldoni) e ad alcune questioni della storia del teatro (i materiali testuali della Commedia dell'Arte, ad esempio).

CONTENTS

The course will focus on philology and its relationships to theatre research and performing art practices, providing examples from the Classical age, the Renaissance and Baroque world, the early modern and contemporary age, as well as from the new media. Special emphasis will be placed on some critical editions (f.i., Goldoni) and on some open questions in theatre history (f.i., written materials of the Commedia dell'Arte).

MATERIALE DIDATTICO

F. Cotticelli-R. Puggioni (a cura di), *Filologia Teatro Spettacolo. Dai Greci alla contemporaneità*, Milano, Franco Angeli, 2017

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale	<input type="checkbox"/>	Solo scritta	<input type="checkbox"/>	Solo orale	<input checked="" type="checkbox"/>
------------------------------	-----------------	--------------------------	--------------	--------------------------	------------	-------------------------------------

Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ						
Giudizio Idoneo / Non Idoneo						

**Ulteriori Attività previste
Art. 10, comma 5
DM 270/2004**

Docente: <i>Non Definibile</i>			
2° Anno, I Semestre			
ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	EDUCATIONAL ACTIVITIES FOR THE STUDENT'S CHOICE		
Settore Scientifico – Disciplinare:	Non Definibile	CFU	12
Settore Concorsuale:	Non Definibile	AF	21305
Area Formativa Altre attività formative lettera A), comma 5, art.10, DM 270/2004.			
Tipo di insegnamento Obbligatorio.			
Propedeuticità Nessuna.			
Contenuti I crediti che lo studente deve guadagnare con un esame (da 12 CFU), a scelta libera tra gli insegnamenti dell'Ateneo [Articolo 10, comma 5, lettera a)], possono arricchire i percorsi individuati coerentemente con gli obiettivi formativi del corso di studio.			
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto.			
Orario e Luogo di Ricevimento Quello del docente titolare dell'insegnamento scelto. Consultare il sito web del docente https://www.docenti.unina.it/Welcome.do			

2° Anno, I Semestre			
CONOSCENZE LINGUISTICHE – INGLESE	LANGUAGE KNOWLEDGE – ENGLISH		
Settore Scientifico – Disciplinare:	non previsto	CFU	4
Settore Concorsuale:	non previsto	AF	27443

Area Formativa Attività previste dall'Art. 10, comma 5, lett. D).
Tipo di Attività Obbligatoria.
Propedeuticità Nessuna.
Contenuti Conoscenza della lingua inglese per lo spettacolo.
Modalità di accertamento del profitto Accertamento acquisizione abilità. Giudizio <i>Idoneo / Non idoneo</i> .

Docente: <i>Prof. Giancarlo ALFANO</i>			
2° Anno, I Semestre			
STAGES, TIROCINI, LABORATORIO	STAGES, LABORATORY AND TRAINING		
Settore Scientifico – Disciplinare:	non previsto	CFU	6
Settore Concorsuale:	non previsto	AF	29804
Area Formativa Altre attività formative lettera D), comma 5, art.10, DM 270/2004.			
Tipo di Attività Obbligatoria.			
Propedeuticità Nessuna.			
Contenuti L'attività si svolgerà presso le strutture convenzionate con l'Università Federico II. A tal fine il responsabile dei tirocini, in accordo con la Commissione di Coordinamento didattico, stabilisce contatti con Enti pubblici e Aziende private al fine di promuovere la stipula di opportune convenzioni che consentano l'accoglimento degli iscritti a questo Corso di Studio. Il responsabile dei tirocini assisterà gli studenti nella predisposizione delle pratiche in ingresso e in uscita dal tirocinio stesso.			
Modalità di accertamento del profitto Accertamento della frequenza (obbligatoria), relazioni scritte sulle esperienze pratiche guidate e valutazione del supervisore. Giudizio <i>Idoneo / Non idoneo</i> .			

2° Anno, II Semestre

PROVA FINALE	THESIS AND FINAL TEST		
Settore Scientifico – Disciplinare:	non previsto	CFU	20
Settore Concorsuale:	non previsto	AF	11986
Area Formativa Altre attività formative lettera C), comma 5, art.10, DM 270/2004.			
Tipo di Attività Obbligatoria.			
Propedeuticità <u>accessibile dopo:</u> aver conseguito tutti i 100 CFU previsti dal percorso di Studio.			
Contenuti La prova finale per il conseguimento della Laurea consisterà in una tesi scritta su tematiche attinenti gli ambiti disciplinari caratterizzanti il Corso di Studio Magistrale coerenti con gli obiettivi generali della Classe di Laurea, redatta in modo originale sotto la guida di un relatore, designato dal Coordinatore del corso di studio magistrale tra i docenti e i ricercatori del Corso.			
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e presentazione Tesi di Laurea.			